ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 – 2019

(con modifiche deliberate dal Collegio Docenti del 27.10.2017 per l'anno 2017/2018)

CRESCERE
APPRENDERE
REALIZZARE

Istituto di Istruzione Superiore "A. M. *DE' LIGUORI*"

Via Sant' Antonio Abate, 32

82019 Sant'Agata de' Goti (BN)

Contatti

Centralino 0823 95.31.17 - Fax. 0823 95.31.40

bnis013008@istruzione.it

bnis013008@pec.istruzione.it

www.deliguori.gov.it

https://www.facebook.com/IstitutodeLiguori/

INTRODUZIONE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF, *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, è un atto ufficiale pubblico, previsto dal Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99, attuativo della legge. 59/97) e dalla Legge107/2015, in cui ogni scuola presenta agli studenti e alle loro famiglie la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e, al tempo stesso, un concreto strumento di partecipazione e conoscenza.

La sua giustificazione si trova nel Regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 275/99), così come innovato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015. Il tradizionale POF, nato nel 1999 e voluto per affermare l'autonomia scolastica, viene riletto dalla legge 107 e trasformato in un documento triennale, che-mantenendo il carattere originario di documento impegnativo per l'istituzione scolastica davanti alla sua utenza ed ai suoi stakeholders - diventa uno strumento di pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili per assicurare un'offerta che deve avere carattere di stabilità nel tempo.

Il PTOF intende gradualmente dare piena attuazione all'autonomia scolastica, garantendo una formazione flessibile ed innovativa, che sia in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il piano è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato nello scorso anno scolastico all'elaborazione del *Rapporto di Autovalutazione* (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del *Piano di Miglioramento*, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti. In questa ottica, il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il PTOF è disponibile sul sito web istituzionale **www.deliguori.gov.it**ed è fornito a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione.

PTOF 2017/2018: GUIDA ALLA LETTURA

Il presente PTOF è aggiornato ed integrato per l'anno scolastico 2017/2018.

All'interno dell'intera progettazione triennale, già prevista, sono state inserite le opportune modifiche richieste alla luce:

1. dell'Organico dell'Autonomia (variazione assegnazioni docenti di potenziamento rispetto a quelli richiesti);
2. del Piano Nazionale Scuola Digitale (nota prot. 11 n° 602 del 07.10.2016);
3. del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019;
4. del *Processo di Digitalizzazione e Dematerializzaz*ione (nota Miur n° 10546 del 19.07.2016).
5. dell'emanazione dei decreti legislativi che attuano le riforme introdotte dalla legge n°107 del 2017.

L'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Alfonso Maria De' Liguori" *(già Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri)* ha sede ed opera in Sant'Agata de' Goti ininterrottamente dal 1962, conseguendo l'autonomia con il D.P.R. n. 1086 del 19 settembre 1974.

L'Istituto è presente sul Web con un proprio sito all'indirizzo:

http://www.deliguori.gov.it/ – e-mail bnis013008@istruzione.it

e alla pagina **Facebook** "*Istituto de' Liguori*"

Attualmente, è frequentato da **838** alunni, distinti in **42** classi, con un rapporto alunno/classe pari a **19,95.**

Gli studenti provengono da vari Comuni delle Valli Caudina e Telesina, rispetto ai quali Sant'Agata è situata in una zona baricentrica. I collegamenti stradali sono assicurati dalla viabilità ordinaria provinciale e dalla strada agrituristica a scorrimento veloce "*Fondo Valle Isclero*". Il collegamento a mezzo ferrovia avviene con le stazioni di Frasso Telesino–Dugenta e di Arpaia–Airola–S. Agata dei Goti, servite da autobus di linea.

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende una popolazione di circa 54000 abitanti. Gli studenti arrivano da Forchia, Durazzano, Arpaia, Cervinara, Bucciano, Frasso, Melizzano, Dugenta, Limatola e, perfino, dalla Valle di Maddaloni. In questo territorio assai vasto, la scuola costituisce una presenza insostituibile sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione.

L'Istituto ha sede in tre edifici:

ISTITUTO TECNICO

La sede centrale ospita il settore Economico dell'Istituto Tecnico (articolazione Amministrazione Finanza e Marketing Turismo),il settore Tecnologico (articolazione Informatica e Telecomunicazioni) e le classi del Liceo Linguistico.

Indirizzo: Via S. Antonio Abate, 32

Tel: 0823 953117

Fax: 0823 953140

e-mail: bnis013008@istruzione.it

Dir. Scol. Dott.ssa Icolaro Maria Rosaria

Vicario: Prof. Di Caprio Alfonso Maria

Classi: 20

Alunni: 407

LICEO SCIENTIFICO

La succursale di viale Giannelli occupa la sede storica dell'Istituto, completamente ristrutturata, accoglie la totalità delle classi del Liceo Scientifico .

Indirizzo: Viale Giannelli

Tel: 0823 717000

e-mail: bnis013008@istruzione.it

Responsabile: Prof. Forte Amodio

Classi: 12

Alunni: 265

LICEO CLASSICO e ISTITUTO TECNICO - Settore Tecnologico

Il Liceo classico e le classi dell'Istituto Tecnico (settore tecnologico CAT) occupano la nuova sede di via Capellino

Indirizzo: Via Capellino

Tel: 0823 953665

e-mail: bnis013008@istruzione.it

Responsabili: Prof. Suppa Giuseppe

Prof. Massaro Salvatore

Classi: 10

Alunni: 166

PARTE PRIMA

LA DIREZIONE STRATEGICA DI SVILUPPO

L'indagine condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola suggeriscono l'individuazione di queste linee strategiche di fondo, di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni del De' Liguori dovranno ispirarsi.

MISSION

La *Mission* del nostro Istituto è tesa a:

> *"promuovere la crescita culturale dei nostri studenti per favorirne l'inserimento nell'attuale società complessa, rendendoli capaci di adeguarsi ad un mondo in continua trasformazione, di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili e della necessità di imparare durante l'intero arco della vita" (cfr. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico).*

Il De' Liguori è una scuola autonoma che si propone di *educare*, *formare* ed *istruire* i giovani nel rispetto dei loro stili cognitivi, dei loro bisogni formativi e tempi di apprendimento. L'obiettivo è di valorizzare ed integrare le diversità, puntare allo sviluppo di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, nell'ottica di flessibilità, dinamismo, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea.

L'Istituto vuole essere un riferimento nel territorio, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronto ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze, valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie.

VISION

1. **Orientare** l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione.
2. **Potenziare** l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso delle *tecnologie digitali***.**
3. **Rafforzare** il rapporto con il territorio per un curricolo di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità di alternanza scuola lavoro saldamente incardinata nel curricolo e centrata sulla persona dello studente.
4. **Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere**, internazionalizzare l'ambiente di apprendimento, agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture, potenziare l'insegnamento CLIL.
5. **Agire** ad ogni livello perché la dimensione **accogliente ed inclusiva** della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.
6. **Diffondere** ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione sociale.
7. **Sviluppare e valutare le competenze** chiave di cittadinanza per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale, l'occupabilità e l'esercizio della *Cittadinanza Attiva*.

FINALITÁ DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'impegno dell'Istituto d'Istruzione Secondaria ***"A. M. de' Liguori"*** si sostanzia nella promozione del ruolo educativo della scuola con attenzione allo stretto legame **formativo** che intercorre fra la crescita culturale e la formazione dell'identità personale.
A tal fine, le risorse professionali, gestionali, finanziarie e strumentali disponibili vengono impegnate per:

1) ***formare persone e cittadini*** con una propria identità, autonomi e responsabili, aperti anche alle sfide delle continue trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale, consapevoli del passato per costruire il futuro;
2) ***educare ai valori*** della libertà di pensiero, della convivenza civile, della tolleranza e dell'apertura all'altro**;**
3) ***favorire una rigorosa, solida e critica formazione scientifica,*** acquisita anche attraverso l'apporto delle discipline umanistiche e classiche**;**
4) ***improntare i rapporti tra docenti e gli studenti,*** come tra tutte le componenti scolastiche, al colloquio ed alla collaborazione**;**
5) ***affiancare* e *sostenere*** gli studenti nella formazione e nella crescita, aiutandoli a individuare i reali interessi, a sviluppare attitudini e a consolidare i punti di forza;
6) ***offrire*** opportunità di recupero, sostegno, approfondimento agli studenti di tutte le classi;
7) ***promuovere il protagonismo*** dei giovani favorendone la partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo;
8) ***promuovere un'organizzazione*** che garantisca pari opportunità a tutti gli allievi, imparzialità e regolarità del servizio scolastico, partecipazione di tutte le componenti;
9) **potenziare e migliorare** l'attività di orientamento e di auto-orientamento.

Per quest'ultimo obiettivo, la Scuola ha individuato le seguenti finalità didattico-educative:

a) ***raggiungere*** l'autonomia personale come capacità di progettare e scegliere il futuro per sé e per la comunità di appartenenza;
b) ***esercitare* la *cittadinanza attiva,*** critica e responsabile, consapevole della propria matrice storica e culturale e, al tempo stesso, capace di comprensione autentica dell'alterità;
c) ***educare*** alla dimensione europea e globale della cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli **Obiettivi Formativi** che informano tutte le attività didattiche e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono così individuati, anche alla luce di quanto dettato dalla legge 107/15 e recepito nell'*atto d'indirizzo* del Dirigente Scolastico:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning;*
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Come previsto dalla legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, il collegio dei docenti individua delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi, che, ovviamente, inglobano anche quanto analizzato e desunto dal RAV dell'istituto.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- Potenziamento linguistico: Italiano, Latino, Greco, Lingue Straniere.
- Potenziamento discipline matematiche e scientifiche.
- Potenziamento discipline giuridiche, economiche, aziendali e tecnico-costruttive.
- Potenziamento delle competenze informatiche e linguistiche per il conseguimento delle certificazioni.
- Potenziamento di attività DNL in metodologia CLIL.
- Potenziamento di attività finalizzate agli approfondimenti linguistici e culturali: vacanze studio, scambi culturali, attività teatrali, attività sportive;
- Potenziamento delle attività di orientamento.
- Partecipazione a progetti di respiro nazionale ed europeo.
- Promozione e potenziamento del successo formativo finalizzato alle attività di ri-orientamento, esami di idoneità, recupero carenze e debiti formativi, attribuzione del credito scolastico e formativo.
- Attivazione di formazione in materia di ***sicurezza***.

PARTE SECONDA

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto accoglie studenti provenienti da vari Comuni delle Valli Caudina e Telesina. Il territorio in analisi si caratterizza per la prevalenza del settore primario. L'incidenza di quest'ultimo è andata attenuandosi, a causa anche della diversa destinazione d'uso dei terreni agricoli, divenuti molto spesso, sede di localizzazione di altre attività economiche con poche possibilità di occupazione.

In più, la sensazione di esclusione che il settore oggettivamente vive in sé non può non trasferirsi anche sui soggetti che in esso direttamente od indirettamente operano. Gli stessi lavoratori del settore sperimentano, talvolta, un senso di insuccesso e tendono di conseguenza a spostarsi verso altre attività: al punto che, non riuscendovi, si adattano a svolgere lavori precari.

A caratterizzare la dimensione culturale di questa area, da un punto di vista funzionale, è la convivenza di nuovi e vecchi atteggiamenti per ciò che riguarda il funzionamento delle relazioni sociali. Una realtà, nella quale non si è ancora riusciti ad avere un'equilibrata integrazione tra il modello comunitario (o del tipo *Gemeinschaft*) -basato sul sostegno reciproco -e quello societario (o del tipo *Gesellschaft*) -in cui i rapporti degli individui tra loro tendono ad essere impersonali e di breve durata, i ruoli sono molto più specializzati, in cui opera una volontà razionale; anzi, per molti aspetti, la crisi economica in atto ha finito per produrre, addirittura, sub-realtà in cui si riscontra una cattiva delega dell'uno e dell'altro modello.

Fortunatamente, il territorio presenta discrete potenzialità turistiche e paesaggistiche. Questo settore potrebbe innestare un ciclo virtuoso, consistente in un turismo eco-compatibile, che contribuirebbe, infatti, a soddisfare le esigenze economiche dello sfavorito comparto agricolo, soddisfacendo, al contempo, tutta una serie di bisogni connessi alla persona e, non meno, anche alla stessa personalità dei singoli.

Tuttavia, le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio si presentano disperse e non ancora sistematicamente organizzate. Inoltre, i contributi provenienti dall'esterno sono esigui rispetto alle esigenze della scuola e le contrazioni della spesa per l'Istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. In più, seppur non ancora rilevante è la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana: è inevitabile che il flusso immigratorio, già marcato altrove, in pochi anni risulterà cospicuo anche in questo contesto.

PARTE TERZA

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'I. I. S. De' Liguori individua come finalità generali del proprio operare i principi contenuti negli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana, negli atti normativi di riferimento (DPR 275/99, i DPR n° 87 n° 88 e n° 89 del 2010 e relative Linee guida ed Indicazioni nazionali, nonché la legge 107/2015 e successivi decreti attuativi) attualizzati ed interpretati nelle scelte autonome della propria identità:

- uguaglianza;
- accoglienza, integrazione, inclusività, partecipazione;
- libertà di scelta educativa, obbligo scolastico e diritto dovere di istruzione e formazione;
- partecipazione, trasparenza, equità, imparzialità e regolarità;
- libertà di insegnamento e pluralismo.

A tale scopo, l'Istituto intende:

a) **garantire** pari opportunità formative, includendo gli studenti senza discriminazioni (razza, età, sesso, religione, nazionalità, condizioni socio- economiche, condizioni fisiche, condizioni socio-culturali), mirando alla valorizzazione ed alla crescita del capitale umano;

b) **offrire** un ambiente di apprendimento inclusivo, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali;

c) **promuovere** la partecipazione di genitori e studenti alla vita della scuola, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposta, favorendo informazione e comunicazione;

d) **tutelare** la libertà di insegnamento, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero;

e) **assicurare** una valutazione equa, trasparente e tempestiva, rispettosa della dignità della persona studente ed orientata a favorire lo sviluppo degli apprendimenti;

f) **valorizzare** l'autonomia scolastica in quanto possibilità di elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali, adottando ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa, sperimentando articolazioni innovative dell'ambiente di apprendimento;

g) **potenziare** la cultura della valutazione e dell'autovalutazione in una ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità degli stakeholders;

h) **aiutare** lo studente ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri e sviluppare strumenti di cittadinanza attiva**,** incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento, autoimprenditorialità;

i) **potenziare** la capacità progettuale e decisionale dello studente, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica;

j) **fondare** l'azione didattica ed educativa su un sistema di relazioni aperto e rispettoso dei ruoli, non autoritario, in cui sia sempre al centro la persona studente;

k) **promuovere** il senso etico del lavoro, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ED AZIONI CONSEGUENTI

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto *De Liguori* ha avviato il *processo di autovalutazione* costituendo un apposito nucleo operativo, e coinvolgendo nell'analisi le varie componenti scolastiche. Sono stati analizzati il vissuto di processo e gli esiti della scuola, per individuare i punti di forza e i punti di debolezza. A tal fine, sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (*rapporto di autovalutazione*).

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi

da conseguire ed obiettivi di processo.

Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituisce il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione del Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rinvenibili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli *obiettivi di processo*, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per favorire il cambiamento, e perseguire i seguenti obiettivi regionali, alla luce di quanto disposto dall'USR Campania (Decreto USR: Prot. n. AOODRCA. 13806 del 23.09.2016):

a. *Promuovere* e *monitorare* la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza *nelle* classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
b. *Favorire* una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
c. *Incentivare* la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
d. *Promuovere* iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

Diventa necessario, pertanto, creare un team che segua puntualmente nel corso del triennio le fasi di attuazione del *Piano triennale dell'offerta formativa*, verificandone in maniera chiara, misurabile e standardizzata gli esiti. Queste azioni sono affidate al Nucleo di autovalutazione composto dal Dirigente scolastico, dai docenti Falzarano Angelo e Massaro Rita, responsabili della progettazione, i docenti Giugliano Maddalena, Cioffi Anna Maria, Agostinelli Adele.

Dalla complessa attività di *autovalutazione* effettuata nel corso dell'a. s. 2016-2017 diversi sono stati i punti da attenzionare; tra quelli individuati, si è deciso di migliorare le categorie in cui gli esiti hanno mostrato un punteggio complessivo meno alto rispetto alle altre.

In particolare, si è ritenuto prioritario focalizzare l'attenzione sugli aspetti in cui la scuola ha riscontrato delle lievi *criticità*, tralasciando temporaneamente, invece, quelli – non per questo secondari - nei quali l'autovalutazione presenta un punteggio accettabile.

Nei fatti, il *Rapporto di Autovalutazione* fa rilevare un quadro organizzativo-gestionale positivo, che presenta, tuttavia, lievi punti deboli. L'istituto ritiene opportuno continuare a rinforzare quegli aspetti che sono fondamentali per una scuola che si muove nell'ottica del mutamento e del miglioramento, come i "risultati delle prove standardizzate" e l'acquisizione delle "Competenze chiave e di cittadinanza", due aspetti non trascurabili, e con ricadute a tutti i livelli,

Di seguito si riportano i risultati, in termini di priorità e traguardi, del *Rapporto di Autovalutazione*.

TAB.1.: ESITI, PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	**1°** Promuovere il successo formativo degli studenti	Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
	2° Diminuire la varianza nelle classi.	Contenere la varianza nelle classi in linea con la tendenza delle scuole con lo stesso ESCS
Competenze chiave europee	**3°** Promuovere competenze sociali e civiche.	Potenziare le competenze di convivenza civile e di partecipazione attiva e democratica alla vita dello Stato

Fonte: RAV- De' Liguori 2016-17

Sulla base delle rilevazioni sono stati, infine, definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "*rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento*".

Si riportano le aree e gli obiettivi di processo su cui focalizzare le azioni di miglioramento.

TAB.2.: AREA ED OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO*	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO*	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Inserire nella programmazione un'UDA inerente alle competenze sociali e civiche.	**Seconda**
	Promuovere la valutazione autentica e l'elaborazione di prove strutturate per classi parallele a partire dal primo biennio.	**Prima e Seconda**
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC.	**Prima**

***Fonte: RAV- De' Liguori 2016-17**

Nel Piano Triennale dell'offerta formativa tutte le aree di azione didattica/organizzazione della didattica e di progetto faranno riferimento alla visione strategica d'Istituto ed agli obiettivi di processo, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.

PARTE QUARTA

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La struttura organizzativa e l'impianto gestionale dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali (comma 2 dell'art.25 del DLgs. n.165 del 2001, comma 78 legge 107/2015). Il funzionamento del complesso meccanismo che sovrintende alla vita della scuola è fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e per la qualità della formazione. In particolare, esiste una chiara relazione tra la struttura organizzativa dell'ambiente di apprendimento e gli apprendimenti degli studenti.

È stato costruito nel tempo un sistema organizzativo essenziale, fondato sulla individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione. Il nostro Istituto presenta una notevole complessità, non solo per l'articolazione su tre sedi, ma anche per la diversa tipologia ordinamentale. La funzionalità dell'intero sistema è garantita da forme collaborative che valorizzano le risorse professionali esistenti e consentono di diffondere la leadership a tutti i livelli della struttura organizzativa.

Il numero dei collaboratori del Dirigente scolastico è stato ampliato e sono stati creati organismi intermedi di coordinamento che assicurano la massima diffusione del vissuto scolastico, del pensiero organizzativo e degli indirizzi didattici elaborati in forma condivisa dagli Organi Collegiali. La struttura organizzativa è snella ma capace di veicolare con chiarezza e rapidità disposizioni, indicazioni ed indirizzi, utilizzando le potenzialità comunicative delle tecnologie digitali.

Dirigente scolastico	Icolaro Maria Rosaria
D. S .G. A	Biscardi Giuseppina
Docente collaboratore	Di Caprio Alfonso Maria
Docente collaboratore Staff	Massaro Rita
Docente collaboratore Staff	Falco Patrizia
Collaboratore sede Liceo Scientifico	Forte Amodio
Collaboratore sede Liceo Classico	Suppa Giuseppe
Collaboratore sede CAT	Massaro Salvatore
Animatore digitale	Pascarella Carmine

Il Collegio dei Docenti si articola al proprio interno, oltre che in commissioni di lavoro, anche in Dipartimenti.

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti di materie affini. Si riuniscono secondo il calendario previsto dal *Piano annuale delle attività* ed approvato dal Collegio. I Dipartimenti promuovono iniziative connesse con le aree disciplinari o gli indirizzi di studio di riferimento e la loro esistenza è prevista dai decreti di riordino degli ordinamenti. I docenti si confrontano sulle questioni didattiche, educative e metodologiche fondamentali. Essi sono così coordinati:

ISTITUTO TECNICO

Dipartimento	Coordinatore
Letterario – Storico – Artistico IT_Dipartimento Letterario	Prof. CIERVO Vincenzo
Matematico – Scientifico – Informatico IT_Dipartimento Matematico Scientifico Informatico	Prof.ssa VERUSIO Ornella
Giuridico – Economico – Geografico	Prof.ssa MASSARO Rita
Linguistico IT_Dipartimento Linguistico	Prof.ssa AGOSTINELLI Adela
Tecnico – Costruttivo IT_Dipartimento Tecnico Costruttivo	Prof. MASSARO Salvatore

LICEI

Dipartimento	Coordinatore
Letterario Licei_Dipartimento Letterario	Prof.ssa PITANIELLO Carmen
Storico – Artistico – Filosofico Licei_Dipartimento Storico Filosofico Artistico	Prof.ssa RUSSO Francesca
Matematico – Scientifico – Informatico Licei_Dipartimento Matematico Scientifico Informatico	Prof.ssa FALCO Rosa
Linguistico Licei_Dipartimento Lingue Straniere	Prof.ssa CIOFFI AnnaMaria

LICEI E ISTITUTO TECNICO

Dipartimento	Coordinatore
Attività Motorie	Prof. TANGREDI Luigi
Diversabilità	Prof.ssa FULGIERI Carmela

Il Consiglio di classe è composto dai docenti, oltre che da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. I rappresentanti dei genitori e degli studenti non partecipano alla valutazione periodica e finale degli alunni, di competenza della sola componente docente.

I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente della classe, delegato dal Dirigente.

Il Consiglio di classe è organo centrale per la regolazione dei tempi e dei modi dell'insegnamento e

dell'apprendimento; è luogo di confronto e di condivisione tra tutti i docenti delle diverse aree disciplinari.

Ogni consiglio di classe è gestito da un **coordinatore**, indicato dal Dirigente scolastico, che ha il compito di garantire e promuovere l'unitarietà delle azioni e dei comportamenti didattici ed organizzativi. Il coordinatore è un punto di riferimento per studenti e genitori.

Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, previste dall'art.33CCNL, vengono calate su aree didattiche e progettuali trasversali a tutte le sedi e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa. Le aree individuate dal collegio dei docenti sono di seguito specificate.

AREA 1 GESTIONE DEL P. T .O .F.	Prof. Falzarano Angelo Prof.ssa Massaro Rita

Obiettivi

1. Coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Progettare azioni di miglioramento.
3. Coordinare il Gruppo di autovalutazione
4. Presidiare le attività relative all'SNV

Compiti di area

- Azioni di controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. – RAV - PDM
- Raccordi con lo staff del DS, dipartimenti, Consigli di classe e Gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli (flessibilità, attività integrative opzionali, attività di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti)
- Verifica della congruenza delle attività progettate nell'ambito dei Dipartimenti con il P.T.O.F. – validazione schede progettuali per ampliamento offerta formativa.
- Coordinamento delle attività connesse alla Valutazione degli apprendimenti (prove strutturate) e al SNV.
- Coordinamento del gruppo di valutazione e miglioramento per un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano triennale e del RAV per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.
- Adeguamento della modulistica didattico- progettuale ad esito delle innovazioni normative.

AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI	Prof.ssa Agostinelli Adela Prof.ssa Cioffi Annamaria

Obiettivi

1. Accoglienza nuovi docenti e supporto nel corso dell'anno.
2. Accoglienza e Continuità
3. Orientamento
4. Apertura dell'istituto ai processi di Internazionalizzazione
5. Scambi di classe e attività interculturali e certificazioni linguistiche
6. Membro del Gruppo Autovalutazione

Compiti di area 2.1 – Prof.ssa Anna Maria CIOFFI

- Progettazione, coordinamento e verifica di percorsi formativi, innovativi ed efficaci, di continuità mento, con particolare riferimento al passaggio scuola media/superiore e biennio/triennio;
- coordinamento delle attività compensative, di integrazione, recupero e potenziamento per tutti gli
- Monitoraggio iscrizioni in ingresso – monitoraggio alunni a rischio di dispersione.

- Diffusione risultati a distanza degli studenti (es. dati indagine Eduscopio).
- Membro Gruppo di autovalutazione.

Compiti di area 2.2 – Prof.ssa Adela AGOSTINELLI

- Accoglienza nuovi docenti e supporto ai docenti neo assunti
- Progettazione e coordinamento attività progettuali per favorire l'apertura della scuola all'internazionalizzazione.
- Promuovere e coordinare gli scambi culturali.
- Coordinare le attività a favore delle certificazioni linguistiche.
- Membro Gruppo di autovalutazione

Referenti di progetto

Ogni progetto di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa ha un docente referente, che ne cura esegue la realizzazione.

ALTRI ASPETTI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Staff di Dirigenza

È costituito dal DS, dal Docente Vicario, dal secondo collaboratore, dai Coordinatori di sede e da alcuni docenti. Si riunisce almeno una volta al mese per coordinare l'attività dell'Istituto. Può prevedere la presenza del DSGA su invito del Dirigente scolastico.

Organo di garanzia

È composto da: Dirigente scolastico (Dott.ssa Icolaro Maria Rosaria) o suo delegato, un docente (individuato dal Collegio docenti Prof.ssa Massaro Rita), un genitore (individuato dal Consiglio d'Istituto (Prof. Del Tufo Agostino), uno studente (individuato dal Consiglio d'Istituto, Meccariello Antonella).

Discute i ricorsi avverso le decisioni disciplinari assunte dai Consigli di classe, dal Consiglio d'Istituto e dirime le controversie nate sull'applicazione ed attuazione dei regolamenti d'Istituto.

Nucleo Interno di valutazione

Maria Rosaria Icolaro	**Dirigente scolastico**
Giuseppina Biscardi	**Direttore SGA**
Prof. Falzarano Angelo	Funzione strumentale AREA 1
Prof.ssa Massaro Rita	Funzione strumentale AREA 1
Prof. ssa Agostinelli Adela	Funzione strumentale AREA 2
Prof.ssa Cioffi Anna Maria	Funzione strumentale AREA 2
Prof. ssa Giugliano Maddalena	Funzione strumentale AREA 3

Si occupa della implementazione del sistema di autovalutazione in attuazione del DPR 80/2013. Cura la stesura del RAV. A tal fine, ricerca i dati quantitativi e qualitativi necessari a descrivere l'attività dell'Istituto nelle varie aree di valutazione individuate dal RAV.

Coordina l'elaborazione del Piano di miglioramento conseguente al RAV, verificandone il grado di attuazione.

Collabora con i nuclei ispettivi esterni in occasione di eventuali ispezioni disposte dall'Invalsi. Intrattiene i rapporti con tutte le componenti scolastiche e con gli stakeholder al fine della valutazione delle attività dell'Istituto e della implementazione ed adattamento dei piani di miglioramento.

Cura la rendicontazione sociale delle attività di autovalutazione e di miglioramento.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE

La Legge 107/2015: comma 129 sostituisce integralmente l'art. 11 della legge 297/94, e prevede la seguente composizione e compiti del Comitato di Valutazione:

- il dirigente, che lo presiede;
- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio d'istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici, e dirigenti tecnici.

Compiti

1. **Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:**
   a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
   b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
   c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
2. **Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.**

Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione (comma 127 legge 107/2015).

La somma di cui al c. 127, definita "bonus", è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ***ruolo*** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria (comma 128 legge 107/2015).

Composizione del Comitato

Dirigente Icolaro Maria Rosaria	Presidente
Prof.ssa Falco Patrizia	Componente
Prof.ssa Fulgieri Carmela	Componente
Prof.ssa Verruso Giuliana	Componente
Romanelli Anita	Rappresentante dei genitori
De Simone Chiara	Rappresentante degli studenti
Componente esterno	Dirigente Carlo Del Conte

Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE (D.lgs 62/2017)

Dirigente scolastico	Icolaro Maria Rosaria
Coordinatrice G.L.I. con delega a presiedere gli incontri	Prof.ssa Fulgieri Carmela
Docenti di sostegno	Prof.ssa Ascierto Ermelinda Prof.ssa Finelli Rosalba
Docente responsabile sportello per la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento	Prof. Grasso Antonio
Rappresentante docenti curricolari	Massaro Rita
Operatori socio-sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti)	Equipe Multidisciplinare ASL BN1 D.T. Montesarchio sede Sant'Agata dei Goti
Rappresentanti degli Enti Locali	Ass. Sociali c/o Comune di Sant'Agata dei Goti
Centri medico-riabilitativi del territorio	Referenti rapporti con scuola CMR
Eventuali Operatori: assistenti specialistici	Da integrare a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

STRUTTURE E RISORSE TECNOLOGICHE

L'edificio principale è dotato di ascensore e interamente cablato; esso comprende:

- Presidenza e Uffici di Segreteria;
- Aula magna con 120 poltroncine singole e impianto audio video;
- tre moderni ed attrezzati laboratori di informatica e di lingua, tutti con collegamento a Internet;
- laboratorio di impianti;
- attrezzature digitali e computerizzate per la proiezione di film e videocassette con diffusione stereo;
- programmi e strumenti per il disegno automatico (software e plotter);
- stazione totale per lo studio della topografia;
- stazione metereologica e strumenti per la campionatura dell'aria;
- DVD, C D Rom e videocassette per lo studio di qualsiasi disciplina;
- strumentazione tecnicamente avanzata, sia per i ragionieri che per i geometri;
- biblioteca fornita di oltre 3500 testi specialistici e di varia cultura;
- riviste specialistiche, gazzette e giornali per consultazione;
- Aule con LIM;
- *access point* wireless.

La sede succursale di viale Giannelli è cablata, dotata di ascensore e attrezzata con:

- due laboratori lingue e due multimediali di informatica, di cui uno con sistema wireless, LIM e cuffie per l'interazione docente/alunno;

- un laboratorio di fisica e chimica;
- un laboratorio di scienze conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza.

La sede di via Capellino può contare su:

- una sala video;
- laboratorio scientifico;
- spazio per l'educazione fisica;
- laboratorio informatico;
- un laboratorio informatico per l'apprendimento interattivo dotato di uno schermo *"Clever Touch Fusion da 55"*.

Partecipando alle misure FESR la scuola si doterà di ulteriori dotazioni informatiche a vantaggio di una didattica attiva e laboratoriale.

PARTNER ISTITUZIONALI, ASSOCIATIVI E IMPRESE DEL TERRITORIO

Nella pianificazione dell'offerta formativa, oltre alle costanti consultazioni e acquisizione di pareri dei genitori e degli studenti, ottenuti negli istituzionali ambiti di esercizio, l'Istituto si avvale del raccordo e riceve la collaborazione dei seguenti **Enti e Associazioni e Imprese**:

Comune di Sant'Agata dei Goti	
Comune di Moiano	
Comune di Airola	
Provincia di Benevento	
Archivio diocesano e pinacoteca	Sant'Agata dei Goti
Parrocchie	Sant'Agata dei Goti
Associazioni varie	Comuni limitrofi
Centro Studi Sociali "Bachelet"	Cerreto Sannita
Associazione Culturale "Stregati da Sophia"	Benevento
ASL BN 1	Distretto di Montesarchio
Centro Medico ERRE	Sant'Agata dei Goti
Camera di Commercio	Benevento
EPT	Benevento
ARPAC – Dipartimento di Benevento	Benevento
Agenzia delle Entrate	Benevento
Confindustria di Benevento	Benevento
Confesercenti provinciale del Sannio	Benevento
Collegio dei Geometri di Benevento	Benevento
Unione degli Industriali di Benevento	Benevento
Sovrintendenza di Caserta	Caserta
Museo archeologico del Sannio Caudino	Montesarchio
Biblioteca Provinciale del Sannio	Benevento
Archeoclub	Benevento

PARTE QUINTA

AZIONI, PROGETTI E PROCESSI TRIENNALI

Di seguito sono indicate tutte le azioni organizzative della didattica più significative, che costituiscono le scelte stabili e caratterizzanti la struttura dell'offerta formativa del nostro Istituto. All'interno di queste aree nascono tutte le attività e i progetti che caratterizzano l'offerta formativa annuale e pluriennale.

Ogni area progettuale farà riferimento esplicito ai punti della *Visione strategica* d'Istituto ed agli *obiettivi di processo* legati a priorità/traguardi indicati in esito al *RAV*.

Orario settimanale delle lezioni

Il tempo scuola delle lezioni, deciso dal Consiglio d'Istituto, è articolato in sei giorni con modalità diverse, determinate in base alle caratteristiche dei vari indirizzi di studio, e, in particolare, alle esigenze poste dal sistema dei trasporti del nostro bacino di riferimento. In tal modo, si coniugano le esigenze di carattere organizzativo con la necessità di creare tutte le condizioni materiali perché il nostro istituto abbia le caratteristiche di accessibilità e sostenibilità indispensabili per il successo formativo di ogni studente.

A tal fine, l'adattamento del tempo scuola diventa un reale e concreto strumento di flessibilità del percorso formativo ed una modalità decisiva per garantire un potenziamento del curricolo finalizzato a fornire più opportunità agli studenti ed a supportarli nelle fasi di difficoltà.

Funzionamento e tempo scuola:

Istituto Tecnico Economico (SIA e Turismo) **Sede Via Sant'Antonio Abate**			
	Inizio	**Fine**	**Ore**
Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì e Giovedì	08:10	13:40	6 ore
Istituto Tecnico Tecnologico (IT e CAT) **Sede Via Sant'Antonio Abate – Via Capellino**			
	Inizio	**Fine**	**Ore**
Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì e Giovedì	**08:10**	**13:40**	**6 ore**
Eccezione il martedì per la 1A IT e la 2A CAT	**08:10**	**13:40**	**6 ore**
Liceo Scientifico, OSA (Viale Giannelli) **Linguistico (Sede Centrale)**			
Biennio	**Inizio**	**Fine**	**Ore**
Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	12:10	4 ore
Lunedì, Martedì e Giovedì	08:10	13:10	5 ore
Triennio	**Inizio**	**Fine**	**Ore**
Tutti i giorni	08:10	13:10	5 ore
LICEO CLASSICO **Via Capellino**			
Biennio	**Inizio**	**Fine**	**Ore**
Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	12:10	4 ore
Lunedì, Martedì e Giovedì	08:10	13:10	5 ore
Triennio	**Inizio**	**Fine**	**Ore**
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì	08:10	13:40	6 ore

PROGRAMMAZIONE

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per *competenze* e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Curricolo, progettazione e valutazione: declinare le competenze di curricolo per supportare la valutazione autentica, valorizzando i dipartimenti. Ambiente di apprendimento: orientare il curricolo verso la laboratorialità, interattività e professionalizzazione.

I docenti impostano la loro attività didattica sulla programmazione, concepita in una dimensione di collegialità e di documentazione-esplicitazione delle scelte adottate.

La programmazione didattico-educativa rappresenta l'intervento coordinato dei docenti ai vari livelli di collegialità (Collegio docenti, Dipartimenti, Consiglio di classe) per progettare le attività di insegnamento e per sostenere i processi di apprendimento, nel rispetto dei dati di contesto e dei diversi stili di apprendimento, con il preciso intento di creare valore formativo aggiunto e misurabile.

La programmazione non è mai strumento rigido, ma flessibile e dinamico, con carattere di progettualità. Essa fa riferimento agli standard formativi richiesti dagli ordinamenti vigenti e dalle linee guida ed indicazioni nazionali; fissa finalità, obiettivi, contenuti, criteri e strumenti di valutazione, strumenti di controllo e strategie formative verificabili e valutabili.

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla ricerca e dall'individuazione dei suoi bisogni formativi, nella convinzione che si debbano adottare metodologie che rendano attivo lo studente e stimolante l'ambiente di apprendimento.

Essa tende ad elaborare percorsi atti a favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, di operatività tecnica-scientifica, di autonomia e coscienza civile. In particolare, l'azione didattica si orienterà sempre più verso lo sviluppo delle competenze, da costruirsi soprattutto attraverso la proposta di casi di realtà e di problemi da affrontare e risolvere. Mira altresì a superare il condizionamento del contesto socio-culturale e a rispondere alle richieste di formazione provenienti dall'ambiente circostante.

Suo riferimento essenziale diventa, pertanto, la conoscenza delle esigenze educative e formative del territorio che dia al curricolo della scuola carattere di concretezza e di personalizzazione.

A tal fine, la programmazione si basa sui seguenti criteri.

- Definizione precisa dei nuclei tematici essenziali da affrontare per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici di apprendimento, da sviluppare in unità di apprendimento. A partire dalla definizione delle competenze da acquisire, vengono declinate le conoscenze ed abilità.
- Conoscenza delle richieste di studenti, famiglie, imprese, associazioni e delle esigenze formative generali del territorio.
- Riferimento ai documenti normativi vigenti essenziali della Riforma scolastica e della Legislazione Europea, in particolare ai DPR 87-88-89/2010, alle relative Linee Guida

(Tecnici e Professionali) ed Indicazioni Nazionali (Licei) con allegati risultati di apprendimento, al PECUP dello studente di scuola superiore allegato al Dlgs226/2005 ed ai PECUP dei vari indirizzi.

- Definizione degli strumenti, delle condizioni, degli spazi indispensabili per creare apprendimento, da intendersi come strutturazione ed organizzazione flessibile, laboratoriale e progettuale dei tempi e dell'ambiente di apprendimento, finalizzati al successo formativo diffuso e alla ricerca metodologia e didattica ad esso connesso.
- Definizione dei tempi di apprendimento dei contenuti disciplinari, con la formalizzazione dei momenti di recupero.
- Esplicitazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenza e costruzione del curricolo. Gli obiettivi devono essere:
  - definiti a diverso livello e precisati nella loro configurazione minima (soglia di insufficienza);
  - individuati in modo concreto e direttamente verificabile e misurabile, distinguendo tra competenze, abilità e conoscenze;
  - indicati per ogni unità di apprendimento.
  - Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi in presenza di studenti con BES.

VALUTAZIONE

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per *competenze* e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione. Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Curricolo, progettazione e valutazione: declinare le competenze di curricolo per supportare la valutazione autentica, valorizzando i dipartimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti e delle studentesse, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ai sensi di quanto previsto dal DPR 122/2009, così come modificato dal Dl.vo n°62 del 2017.

Nello specifico, la priorità è data alla valutazione degli apprendimenti, ossia al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi prefissati, ma una particolare attenzione è riservata al processo, ovvero al percorso di apprendimento, al miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con specifico riferimento al valore formativo aggiunto generato dal processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione si esercita anche sul comportamento, ossia sul raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi: rispetto di sé e dell'altro, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico, grado di impegno e partecipazione al dialogo educativo. Essa

deve essere trasparente e tempestiva, secondo criteri fissati dal Collegio docenti, chiaramente esplicitati e comunicati all'utenza.

I docenti utilizzano vari strumenti e modalità di verifica, sia scritta che orale. Tutte le valutazioni legate alle varie prove concorrono alla valutazione periodica e finale, che si esprime con voto unico.

Le verifiche sono strumenti con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, e delle eventuali difficoltà di apprendimento. Il docente identifica gli esiti del suo insegnamento per la conferma o riprogettazione di metodologie didattiche e degli obiettivi di apprendimento.

La valutazione si fonda su quattro fondamentali momenti di verifica:

1) **In ingresso**: verifica il possesso dei prerequisiti all'inizio di un nuovo percorso di apprendimento (inizio dell'anno scolastico o fase di avvio di una unità didattica), con particolare attenzione alle classi prime e con riferimento non solo a conoscenze ed abilità, ma anche al possesso degli strumenti cognitivi indispensabili per apprendere.

2) **Formativa:** fornisce informazioni sulla qualità dell'apprendimento nel corso del processo didattico, allo scopo di attuare interventi integrativi o di adattamento delle unità didattiche di apprendimento; essa tiene conto del progresso individuale dello studente, in rapporto comunque ad un obiettivo finale; punta in particolare a dare strumenti metacognitivi allo studente, che acquisisce la capacità di autovalutazione, potenzialmente motivante e gratificante.

3) **Sommativa:** controlla, al termine di un percorso di una Uda, il raggiungimento degli obiettivi prefissati; fornisce indicazioni sulla qualità dell'apprendimento ed ulteriori informazioni per il lavoro futuro.

4) **Intermedia/finale:** consente di verificare i livelli cognitivi e gli obiettivi formativi raggiunti dallo studente, grazie al controllo di indicatori di apprendimento riconosciuti e condivisi da tutti i docenti. Assume funzione orientativa, per la prosecuzione degli studi, per eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, per l'inserimento nel mondo del lavoro.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come anticipato, la valutazione sarà finalizzata non solo all'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche alla verifica del processo di apprendimento.

Oltre alle prove scritte e orali, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, costituiscono elementi di verifica anche:

- la qualità del lavoro svolto a casa;
- le relazioni scritte;
- i lavori di gruppo;
- le attività ordinarie di laboratorio;
- l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
- l'atteggiamento generale verso la scuola.

Ad inizio anno scolastico, i dipartimenti disciplinari definiscono gli indicatori e stabiliscono i pesi e i livelli di valutazione tanto per le prove scritte quanto per il colloquio.

I criteri di valutazione sono trasparenti ed espliciti, affinché lo studente possa anche *autovalutarsi* (art. 2 D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, relativo allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e art.1. c.1 DL.vo 62/2017). Il Collegio Docenti ha deliberato di adottare la griglia di valutazione riportata nelle pagine seguenti.

Valutazione delle prestazioni

Il docente è un "*facilitatore dell'apprendimento*":

1) ha il compito di aiutare il discente a crescere nell'autostima e nell'autonomia;
2) valuta le conoscenze, le competenze e le abilità, non le persone;
3) non esprime giudizi su ciò che l'alunno è, ma su ciò che l'alunno ha prodotto.

Prima della prova l'allievo è informato sui criteri di valutazione; dopo la prova allo studente sono comunicati l'analisi delle prestazioni e il voto, immediatamente, se la prova è orale, entro 15 giorni al massimo se la prova è scritta.

Il numero di verifiche sommative svolte alla fine di un'unità didattica, di un modulo o di un processo cognitivo devono essere non meno di due nel primo trimestre, non meno di tre nel pentamestre, sia per le prove scritte/grafiche che per le prove orali/pratiche. Le valutazioni hanno la funzione di orientamento del processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

1) il docente *utilizza la valutazione* per confermare o modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
2) l'allievo *trova nella valutazione* una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto avendo l'opportunità di correggere eventuali errori e colmare le lacune rilevate.

La *valutazione finale*, pertanto, terrà conto:

- della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza (con particolare attenzione al percorso degli studenti stranieri);
- del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati;
- della partecipazione alle attività didattiche (dell'attenzione, dell'impegno, della capacità di collaborazione e dialogo);
- della crescita complessiva in termini socio-affettivi.

Prove Simulate per gli Esami di Stato (per gli studenti delle classi quinte)

Le simulazioni della terza prova devono essere progettate dal Consiglio di Classe scegliendo fra le tipologie previste dalla relativa Ordinanza Ministeriale e riepilogative della programmazione svolta nell'arco dell'anno. Ogni domanda viene misurata con un punteggio.

VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Negli incontri dei Dipartimenti disciplinari sono state formulate griglie di valutazione basate su parametri oggettivi. Le medesime sono state confrontate e adattate alla tipologia delle singole prove e agli obiettivi di volta in volta verificati. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, si esprimerà in decimi e farà riferimento alle seguenti scale di misurazione relative a prove scritte /grafiche, orali e pratiche. Si specifica che, per la tabella relativa alle prove scritte del secondo biennio e monoennio finale, la prima colonna è riferita alla valutazione in decimi e la seconda a quella in quindicesimi, adottata per le prove scritte all'Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - PRIMO BIENNIO

VOTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
10	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali
9	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente.
8	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
7	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti.
6	Applica correttamente le conoscenze minime, talvolta anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Essenziali, con esposizione semplice, ma corretta	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce informazioni e situazioni nuove non complesse
5	Applica autonomamente le conoscenze minime con qualche errore o imperfezione	Superficiali o complete con imperfezioni, esposizione imprecisa e con improprietà di linguaggio	Analisi parziali, sintesi imprecise, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
4	Applica le conoscenze minime solo se guidato, autonomamente con gravi errori	Carenti con errori ed espressioni improprie e difficoltose	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette o parziali
3	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori anche gravi	Frammentarie e gravemente lacunose, errori e improprietà	Compie analisi errate e lacunose, sintesi assente o incoerente, commette errori
2	Non sa cosa fare	Gravemente errate, espressione sconnessa	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna

PROVE SCRITTE E SCRITTO-GRAFICHE
(secondo biennio e monoennio finale)

Per le prove scritto-grafiche sono riportati anche i corrispondenti voti in quindicesimi.

VOTO	VOTO	INDICATORI
9-10	15	Dimostra di essere motivato e di avere attitudine per la materia; le conoscenze sono ampie e sicure; usa il linguaggio specifico con competenza e proprietà; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi; opera in modo autonomo e approfondito.
8	13-14	Conoscenze ampie e sicure, utilizzate senza errori, né imprecisioni; autonomia nell'analisi e nella sintesi; sa operare, ma non in modo approfondito; sa usare con proprietà la lingua specifica della materia.
7	11-12	Conoscenze complete ma non approfondite; commette imperfezioni, non errori nella esecuzione di compiti più complessi; analizza e sintetizza con autonomia, ma con alcune incertezze.
6	10	Conoscenze essenziali ma non approfondite, applicate senza errori in compiti semplici; capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse; giunge alla sintesi se guidato.
5	7-9	Conoscenze incomplete; non lavora in modo autonomo; commette alcuni errori nell'esecuzione dei compiti semplici; realizza alcune abilità; sa trarne qualche conclusione.
4	4-6	Conoscenze frammentarie; non è in grado di comprendere i testi; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
1-3	1-3	Nessuna conoscenza o gravissime insufficienze.

PROVE ORALI E/O PRATICHE
(secondo biennio e monoennio finale)

VOTO	INDICATORI
9-10	Dimostra di essere motivato e di avere attitudine per la materia; le conoscenze sono ampie e sicure; usa il linguaggio specifico con competenza e proprietà; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi; opera in modo autonomo e approfondito.
8	Conoscenze ampie e sicure, utilizzate senza errori, né imprecisioni; autonomia nell'analisi e nella sintesi; sa operare, ma non in modo approfondito; sa usare con proprietà la lingua specifica della materia.
7	Conoscenze complete ma non approfondite; commette imperfezioni, non errori nella esecuzione di compiti più complessi; analizza e sintetizza con autonomia, ma con alcune incertezze.
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite, applicate senza errori in compiti semplici; capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse; giunge alla sintesi, se guidato.
5	Conoscenze incomplete; non lavora in modo autonomo; commette alcuni errori nell'esecuzione dei compiti semplici; realizza alcune abilità; sa trarne qualche conclusione.
4	Conoscenze frammentarie; non è in grado di comprendere i testi; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
1-3	Nessuna conoscenza o gravissime insufficienze.

Per giungere al livello di sufficienza, l'alunno dovrà possedere conoscenze essenziali, ma non approfondite, applicarle senza errori in compiti semplici; deve, anche, dimostrare capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse e giungere ad una sintesi, se opportunamente guidato.

Per essere valutato, a fine trimestre o in sede di scrutinio finale, l'alunno dovrà sostenere almeno due prove, secondo la tipologia stabilita dai decreti istitutivi dei singoli indirizzi di studio (scritte, scritto-grafiche, grafiche, orali, pratiche).

VALUTAZIONE FINALE- ASSEGNAZIONE DEI CREDITI – MODALITÁ DI RECUPERO

I Consigli di classe per deliberare la promozione o non promozione degli allievi alla classe successiva faranno riferimento ai criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti. Le fonti normative che regolano lo scrutinio sono: C.M. 175 del 2/4/98, O.M. 65 del 20/2/98, O.M. 330 del 27/5/97, O.M. 126 del 20/5/00,O.M. 90 del 21/5/01, O.M. 26 del 15/03/07, O.M. 92 del 5/11/07, D.P.R. 122 del 22/06/09, D.M. 99 del 16/12/09.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è uno specifico punteggio attribuito ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore e che contribuisce per 1/4 a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

All'attribuzione del credito scolastico concorrono sia fattori interni al mondo della scuola sia, per una parte denominata *"credito formativo"*, esperienze documentate svolte al di fuori della scuola. Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di *25 punti*.

Il punteggio massimo attribuibile in sede d' Esame di Stato è così composto:

- 25/100 di credito scolastico,
- 45/100 per le prove scritte (15/100 per ciascuna delle tre prove scritte),
- 30/100 per la prova orale.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione i seguenti parametri:

- la media (M) dei voti;
- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la valutazione di IRC/AA;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi.

In base alla normativa (DM 42 22/05/'07) alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una **"***banda di oscillazione***"** di credito secondo la tabella seguente**.**

Media dei Voti	CREDITO SCOLASTICO (Punti)		
	I Anno Classe Terza	II Anno Classe Quarta	III Anno Classe Quinta
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Nella stessa tabella si osserva, infatti, che alla media dei voti non corrisponde un punteggio unico ma una banda di oscillazione con un punteggio minimo e uno massimo.

Premesso che il punteggio deve sempre rimanere nella "banda di oscillazione" determinata dal voto di media e ferma restando la necessità che all'alunno non siano state irrogate sanzioni disciplinari nel corso dell'anno scolastico**, si procederà all'attribuzione del credito cosi come di seguito:**

1. il **massimo di fascia verrà attribuito** nel caso in cui si verifichi la seguente condizione**:**

a) media dei voti uguale a 0,5 o superiore (es. Classe terza: Media dei voti = 7,50 o superiore, dà diritto a punti di credito pari a 6);

2. in presenza della media dei voti con cifra decimale inferiore a 0,50, concorrono all'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, i seguenti indicatori:

   a) assiduità e frequenza (assenze non superiori al 15% a.s.) = 0,2;

   b) partecipazione al dialogo educativo = 0,2;

   c) impegno e partecipazione alle attività di IRC/AA (con giudizio *molto/moltissimo*) = 0,1;

   d) partecipazione documentata ad attività formative (✱) organizzate dalla scuola nel curricolare e nell'extracurricolare = 0,1 per ogni attività valutata positivamente.

   e) **Eventuali crediti formativi** (✱✱) max 0,3 punti. E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

3. Ove la media dei voti di scrutinio risultasse essere pari a 6, il Consiglio di Classe valuterà l'attribuzione del massimo punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, in presenza di almeno due indicatori di cui al punto 2.

(✱)L'attestato di partecipazione alle attività formative di ampliamento, sottoscritto dal docente della classe, dovrà indicare l'attività svolta, l'impegno in termini quantitativi e i risultati raggiunti. Per le gare e concorsi, l'attestato sarà valutato a partire dalla qualificazione a livello provinciale. Per i corsi effettuati in preparazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche ed informatiche, si valuterà il corso se attestante la partecipazione di almeno il 80% del corso.	1. Gare e concorsi interni ed esterni; 2. Attività di approfondimento (Libriamoci/Educazione Finanziaria ed economica/ attività di hosting/ attività FAI/ corsi di lingue/ corsi di informatica/ partecipazione attiva alla settimana dello sport, partecipazione ad incontri formativi di filosofia, cittadinanza attiva, approfondimenti tematici pomeridiani); 3. Attività di Alternanza Scuola Lavoro; 4. Attività svolte nell'ambito di progetti europei, nazionali e regionali.
(✱✱) Saranno presi in considerazione i corsi con attestazioni dettagliate che riportino: descrizione dell'attività svolta, periodo di effettuazione; eventuale giudizio sulla prestazione; firma e timbro originali dell'ente/associazione/società. Si precisa, inoltre, che la frequenza a tali corsi deve essere non inferiore	Sono riconosciute quali attività che danno luogo a credito formativo: 1. attività sportive agonistiche a livello regionale/nazionale/internazionale; 2. attività di volontariato/no profit certificate, non comprese tra quelle organizzate dalla scuola, della

all'80% delle ore di frequenza o partecipazione previste. Le certificazioni delle esperienze dovranno essere presentate al coordinatore della classe dal 15 MAGGIO al 5 GIUGNO dell'anno di riferimento.	durata di almeno 30h; 3. certificazioni linguistiche e patenti informatiche; 4. superamento o menzioni in concorsi regionali/nazionali/internazionali;

Nello scrutinio finale di Quinta, il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

N.B. Dal prossimo anno scolastico l'attribuzione dei crediti avverrà secondo i nuovi criteri indicati nel DL.vo n° 62 del 2017, nel quale sono già previste le tabelle di conversione dei crediti.

MODALITÁ DI RECUPERO

In relazione ai **debiti scolastici** si seguirà la seguente procedura:

- Al termine dello scrutinio trimestrale per gli alunni giudicati *insufficienti* nelle discipline d'indirizzo vengono attivati recuperi in orario antimeridiano, attingendo dal 20% del curriculo trimestrale della disciplina in cui si è registrata l'insufficienza. I risultati verranno valutati tempestivamente dai docenti delle materie interessate e registrati nei documenti ufficiali. In orario pomeridiano si attiveranno corsi di recupero, attingendo dall'organico di potenziamento disponibile e utilizzando i docenti curricolari previa verifica delle risorse economiche assegnate.
- Per le materie per le quali non viene attivato il corso di recupero si procederà al recupero "*in itinere*".
- In sede di scrutinio finale, per gli alunni non valutati *positivamente* (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio e avvierà corsi di recupero in presenza dei fondi necessari alla loro attivazione, nel mese di luglio, con verifica scritta e orale da tenere nel periodo 24 – 31 agosto. La "*sospensione del giudizio*" verrà attribuita nel caso lo studente presenti insufficienze non gravi valutate con un punteggio non inferiore a 4,50.
- Di ogni decisione assunta dai rispettivi Consigli di classe sarà data comunicazione ai genitori, con indicazione delle carenze rilevate.
- Le famiglie che intendono provvedere in proprio al recupero comunicheranno all'Istituto tale decisione. La verifica del recupero viene effettuata dalla scuola ed è obbligatoria per gli studenti.
- Il giudizio di "*non promozione*" dell'allievo alla classe successiva verrà assegnato quando non sussistano i requisiti per la sospensione del giudizio, oppure in presenza di voto di comportamento inferiore a sei decimi.

I Consigli di classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, riferiranno gli elementi di valutazione scolastica alla *personalità complessiva dell'alunno* vista nel suo sviluppo globale nonché in rapporto ai progressi manifestati e all'unitarietà della formazione, così come al grado di frequenza, partecipazione e impegno.

VALIDITÁ ANNO SCOLASTICO–RITARDI e ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, i ritardi, i permessi, concorrono alla valutazione complessiva degli studenti e determinano il voto sul comportamento, che incide a sua volta sul calcolo del credito scolastico e sulle provvidenze in materia di diritto allo studio. Dall' anno scolastico 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all' art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122, che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di ***almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato****. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."*

SISTEMA	MONTE ORE ANNUALE PRIMO BIENNIO	LIMITE ASSENZE Annuale 25%
TECNICI		
AMMIN. Fin. e Mark.	**1056 h**	**264 h**
TURISMO	**1056 h**	**264 h**
COSTRUZ. Amb. e Ter.	**1056 h**	**264 h**
INFORM. e TELECOM.	**1056 h**	**264 h**
LICEI		
CLASSICO	**891 h**	**223 h**
SCIENTIFICO	**891 h**	**223 h**
SCIENTIFICO OSA	**891 h**	**223 h**
LINGUISTICO	**891 h**	**223 h**

SISTEMA	MONTE ORE ANNUALE SECONDO BIENNIO e MONOENNIO	LIMITE ASSENZE Annuale 25%
TECNICI		
AMMIN. Fin. e Mark.	**1056 h**	**264 h**
TURISMO	**1056 h**	**264 h**
COSTRUZ. Amb. e Ter.	**1056 h**	**264 h**
INFORM. e TELECOM.	**1056 h**	**264 h**
LICEI		
CLASSICO	**1023 h**	**256 h**
SCIENTIFICO	**990 h**	**248 h**
SCIENTIFICO OSA	**990 h**	**248 h**
LINGUISTICO	**990 h**	**248 h**

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Le ore di assenza, **incluse le entrate e le uscite fuori orario**, vengono annotate dai Docenti sul Registro di Classe e comunicate, entro la fine di ogni giorno di scuola, alla Segreteria Didattica che eseguirà il computo totale delle assenze di ciascun allievo/a. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà raffrontato al suo orario annuale personalizzato come indicato nella tabella seguente.

Nel corso del mese di maggio, non sono consentiti gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.

Deroghe CM 20/09

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C. d. c., la ***possibilità di procedere alla valutazione*** *degli alunni interessati.*

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e Day hospital.

b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi

legali, trasferimento della famiglia).

c) partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI E MODALITÀ APPLICATIVE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D. M.16 gennaio 2009, n. 5e DPR N. 122 del 22 giugno 2009
così come modificato dal Dl.vo 62/17

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare* i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- *verificare* la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- *diffondere* la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- *dare* significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il voto di comportamento è una valutazione del singolo studente, visto il carattere "*personale*" della responsabilità del rapporto di ogni studente con la scuola (*D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235*): vanno dunque escluse generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione un'intera classe.

Nella quantificazione del voto di comportamento va tenuto presente che la "*sensibilità*" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal **5** al **10.** Sono considerate valutazioni positive i voti **10, 9, 8**, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'attribuzione del **6** nel comportamento non assume il significato del **6** nelle discipline curricolari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività.

In base all'art.4 del D.M. N° 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente (inferiore a 6/10) in presenza di "*Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni*".

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti riferita allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto Educativo di Responsabilità e ai Regolamenti del nostro Istituto:

1. è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. *"Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.* La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio" *(cfr. D.P.R. 122 del 2009. art.4);*
2. tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere durante il corso dell'anno anche con riferimento alle tre competenze sociali e di cittadinanza:

Competenze sociali e di Cittadinanza	Indicatori
Agire in modo responsabile	1. Rispetto di sé e degli altri. 2. Uso delle strutture della scuola; 3. Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica.
Collaborare e partecipare	1. Frequenza e puntualità. 2. Partecipazione al dialogo educativo.
Comunicare	1. Interventi durante l'attività didattica 2. Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero nel rispetto dell'altro.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Si fa presente che per l'attribuzione del voto massimo (*dieci*) devono essere rispettati **tutti** gli indicatori. Per l'assegnazione del *nove* e dell'*otto* devono essere, invece, rispettati gli indicatori di almeno **due** delle tre competenze. La competenza tralasciata deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia direttamente inferiore.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di votazione insufficiente

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione inferiore ai 6/10, in particolare in sede di scrutinio finale, viste le indicazioni contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n.3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i Regolamenti di Istituto, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori a quindici giorni;
2. successivamente alle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che **la valutazione stessa sia sempre debitamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari.**

Griglia di valutazione del comportamento

(ai sensi del D. M. 5 del 16/01/2009 e del DPR N. 122 del 22/06/2009 così come modificato dal DL.vo n° 62 del 2017)

COMPETENZE SOCIALI EDICITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	**Rispetta** costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera perla soluzione di situazioni conflittuali. **Ha sempre** un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	**10**
	Utilizza in **modo responsabile** i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
	Conosce e rispetta **sempre** i regolamenti e ne **favorisce** la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare. **Assenza di segnalazioni disciplinari**.	
Collaborare e partecipare	Frequenta con **assiduità** le lezioni e rispetta gli orari. **Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite. anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	È attento e collabora in **modo propositivo** durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). Ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. È disponibile al *peer tutoring*.	
Comunicare	Interviene in **modo appropriato** durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. È attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale.	
	Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, **esercitando l'autocontrollo.**	
N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere *rispettate* tutte e tre le competenze.		

COMPETENZE SOCIALI EDICITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	**Rispetta** costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera perla soluzione di situazioni conflittuali. **Ha sempre** un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	**9**
	Utilizza in **modo responsabile** i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
	Conosce e rispetta **sempre** i regolamenti e ne **favorisce** la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare. **Assenza di segnalazioni disciplinari**.	
Collaborare e partecipare	Frequenta con **assiduità** le lezioni e rispetta gli orari. **Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite. anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	È attento e collabora in **modo propositivo** durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). Ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. È disponibile al *peer tutoring*.	
Comunicare	Interviene in **modo appropriato** durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. È attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale.	
	Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, **esercitando l'autocontrollo.**	

N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere rispettate almeno **due** delle tre competenze. La competenza disattesa deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia dell'**otto**.

COMPETENZE SOCIALI EDICITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ Rispetta gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà. ➢ Ha un **atteggiamento e un linguaggio adeguati** all'ambiente scolastico.	**8**
	➢ Utilizza in **modo appropriato** i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
	➢ **Conosce e rispetta** i regolamenti. ➢ **Assenza di segnalazioni disciplinari.**	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenta con **regolarità** le lezioni e rispetta gli orari. ➢ **Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	➢ È attento e **segue con interesse** le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Ottempera agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
Comunicare	➢ Interviene in **modo pertinente** durante le lezioni anche se non regolarmente.	
	➢ Sostiene e motiva il proprio ragionamento e le proprie azioni dimostrando un buon livello di autocontrollo.	

N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere rispettate almeno **due** delle tre competenze. La competenza disattesa deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia del **sette**.

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ **Generalmente** rispetta gli altri e i loro diritti; **sporadici** atteggiamenti di poca collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà. ➢ Sporadici **atteggiamenti e linguaggi non adeguati** all'ambiente scolastico.	**7**
	➢ Utilizza in **modo idoneo** i materiali e le strutture della scuola.	
	➢ **Conosce** i regolamenti. ➢ **Presenza di uno o più richiami non documentati.**	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza **regolare** con qualche assenza e ritardo; ➢ **Qualche infrazione al regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione; ➢ Raramente non è sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
	➢ **Raramente segue in modo passivo** le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Difficilmente non ottempera agli impegni assunti ed è sempre affidabile nello svolgimento delle consegne scolastiche.	
Comunicare	➢ **Qualche volta necessita di essere sollecitato.**	
	➢ **Il più delle volte esprime e sostiene** le proprie ragioni e le motivazioni del proprio agire dimostrando un adeguato autocontrollo.	

COMPETENZE SOCIALI EDICITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ **Spesso è scorretto** nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ➢ Ha un **atteggiamento e un linguaggio non sempre adeguati** all'ambiente scolastico.	6
	➢ Utilizza in **modo inadeguato** i materiali e le strutture della scuola.	
	➢ **Qualche episodio di non rispetto de**i regolamenti ➢ **Presenza di qualche segnalazione disciplinare (uno o più richiami scritti)** accertato che, successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, **abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).**	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza non sempre **regolare** (diverse assenze e ritardi); ➢ **Non rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione; ➢ **Non sempre giustifica** le assenze.	
	➢ **Segue in modo passivo** le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Crea disturbo all'attività scolastica. ➢ Frequentemente non rispetta le scadenze e gli impegni scolastici.	
Comunicare	➢ **Non interviene** durante le lezioni.	
	➢ **Spesso non esprime e non sostiene** le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo limitato.	

COMPETENZE SOCIALI EDICITTADINANZA	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ **È molto scorretto** nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ➢ Ha un **atteggiamento e un linguaggio non accettabili**.	**5**
	➢ Utilizza **con trascuratezza** i materiali e le strutture della scuola, a volte danneggiandoli.	
	➢ **Non rispetta** i regolamenti; ➢ **Non osserva** le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza. ➢ **Presenza di segnalazioni disciplinari (uno o più richiami scritti con sospensione <u>superiore ai 15gg</u>.**accertato che, successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).**	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza **irregolare** (assenze e ritardi numerosi). ➢ **Non rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate** e le modalità di richiesta di giustificazione. ➢ **Spesso non giustifica** le assenze.	
	➢ **Non dimostra interesse** perle attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Rispetta solo occasionalmente le scadenze e gli impegni scolastici.	
Comunicare	➢ **Disturba impedendo consapevolmente il regolare svolgimento delle lezioni.**	
	➢ **Non esprime e non sostiene** le motivazioni del proprio agire, dimostrando un autocontrollo inadeguato.	

Didattica del recupero

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Migliorare efficacia e produttività del recupero con l'elaborazione di linee guida e di un coordinamento didattico; Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione per aumentare la motivazione.

In base alla normativa vigente (**DM 80/2007 – OM 92/2007**), i Consigli di classe sono chiamati a programmare e attuare le attività di recupero dopo lo scrutinio iniziale, intermedio e finale.

La responsabilità dell'azione di verifica dei livelli di apprendimento deve essere collegiale. Il Consiglio di classe agisce per supportare e orientare il processo di apprendimento e decide sinergicamente le azioni da intraprendere per il recupero delle carenze.

Il recupero non è un intervento straordinario, ma una prassi che accompagna l'attività formativa dello studente durante l'intero percorso scolastico. Il docente che programma e pianifica il percorso di insegnamento in *unità di apprendimento* deve necessariamente prevedere momenti di recupero, che non possono essere standardizzati in quanto ogni ambiente di apprendimento presenta caratteristiche di unicità.

Il problema dell'insuccesso va affrontato con l'azione didattica curricolare, supportata da un'attenta ricerca e sperimentazione metodologica, individuata nei dipartimenti, ricorrendo anche all'uso delle nuove tecnologie.

L'organico di potenziamento previsto dalla legge 107/2015 consente di sperimentare significative novità. Il *De Liguori* intende impiegare parte del monte ore dei docenti del potenziamento in ***attività di recupero***. Diventa indispensabile uno stretto raccordo tra i docenti curricolari e quelli del potenziamento per consentire un efficace flusso di informazioni, una progettazione condivisa degli spazi di recupero, un'azione personalizzata su singoli casi o gruppi ristretti con bisogni didattici omogenei.

Spetta ai docenti del potenziamento intervenire sui deficit di apprendimento innovando e sviluppando l'aula ed il laboratorio, trasferendo, poi, ai docenti curricolari gli esiti delle azioni svolte ed i livelli di apprendimento maturati dai singoli studenti. I docenti del potenziamento vengono utilizzati anche in attività di compresenza e/o di sdoppiamento del gruppo classe ai fini del recupero, in base ad una progettualità condivisa nel Dipartimento e nel Consiglio di classe *(si vedano le schede progettuali allegate).*

La nostra scuola è dotata di numerosi strumenti digitali, che possono consentire la nascita di gruppi di confronto tra docenti e studenti a distanza. Tali esperienze devono essere

implementate per tradursi in concreti risultati a sostegno dell'apprendimento.

Ogni intervento di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, veicolate dalle conoscenze, e per questo si devono utilizzare modalità didattiche diverse da quelle normalmente utilizzate nell'attività curricolare.

Le attività di recupero si possano articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIE
Recupero in ambito curricolare	Approfondimento dei deficit di apprendimento generalizzate/o omogenei per gruppi di studenti, soprattutto nelle competenze di base. Azioni di monitoraggio e manutenzione costante degli apprendimenti Sdoppiamento della classe per gruppi di livello.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze nelle competenze di base. Sostegno costante all'intero gruppo classe	In orario curricolare Flessibilità, interattività e laboratorialità d'aula.
Percorsi aggiuntivi per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari	Favorire il successo formativo nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti dell'istituto	Attività da svolgere in orario curricolare e aggiuntivo. (PON – Progetti di didattica inclusiva (si veda schede allegate).
Corsi di recupero	Percorsi didattici sui contenuti essenziali. Imprescindibili definiti dai docenti della disciplina Prova di verifica e valutazione finale	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze gravi rilevate dopo lo scrutinio iniziale Studenti per cui allo scrutinio finale è stata deliberata la sospensione del giudizio.	Corsi di recupero, durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano e antimeridiano. Il numero di ore stabilito sulla base delle risorse disponibili

Gli interventi sono attivati in base alle decisioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe, in considerazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Accoglienza

Visione strategica	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Divulgare il Regolamento d'Istituto per la parte riguardante la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Continuità ed orientamento: implementare la collaborazione tra docenti e scuole del primo e del secondo ciclo. Integrazione con il territorio: coinvolgere le famiglie su questo momento della vita scolastica.

Il problema dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico è affrontato agendo in un'ottica di prevenzione, potenziando le attività di accoglienza per le classi prime. Il docente responsabile ha predisposto un dettagliato piano di interventi, che si sviluppa secondo le seguenti linee:

- Far conoscere gli ambienti dell'Istituto, i servizi a disposizione dell'utenza e la loro possibilità di fruizione, l'organizzazione della didattica, i ruoli e le funzioni all'interno del sistema scuola;
- Accertare le caratteristiche in ingresso degli studenti per facilitare la programmazione; a tal fine, si attivano contatti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per il necessario scambio di informazioni. È prevista una peculiare attività di cooperazione con le altre scuole di provenienza per individuare gli elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità e gradualità al curricolo. Particolare attenzione viene data all'accoglienza di studenti con disabilità, DSA e BES (si vedano schede progettuali allegata relative all'accoglienza).
- Far conoscere strategie formative, modi e tempi di verifica e valutazione, sviluppando la capacità di autovalutazione in funzione del rafforzamento dell'autostima;
- Far conoscere le richieste della scuola in termini di formazione e il Regolamento d'Istituto;
- Creare una positiva rete di relazioni tra studenti e docenti;
- Conoscere gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica, per fruirne in modo costruttivo e positivo, agendo con crescente protagonismo.

Le azioni progettate mirano a facilitare il graduale passaggio degli adolescenti ad una dimensione di maggiore consapevolezza, responsabilità, apertura ed autonomia.

Il "*progetto accoglienza*" dà esiti positivi in quanto inteso e percepito come dimensione e non come azione momentanea di semplice routine. La scuola è sempre accogliente e capace di sostenere e coinvolgere lo studente.

Solo in questo modo si potranno avere reali ricadute sulla qualità della vita scolastica e

dell'apprendimento, attenuando il disagio e l'insuccesso. In tal senso, i docenti contribuiscono alla creazione di un positivo clima relazionale che faciliti il benessere e il successo formativo.

Particolare attenzione è rivolta alla rilevazione delle caratteristiche in ingresso degli studenti mediante l'utilizzo di prove per area disciplinare, trasversali, per capire il quadro motivazionale ed il vissuto socio-culturale.

Sulla base di queste rilevazioni i Consigli di classe programmano gli interventi per affrontare le situazioni di difficoltà. Una particolare forma di accoglienza è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati.

Altresì importante è tener conto di quelle esigenze legate agli studenti che per motivi di salute sono costretti ad assentarsi per lunghi periodi da scuola. In questi casi, l'Istituto organizza l'istruzione a distanza, allaccia rapporti con gli ospedali e prevede la possibilità che i docenti si rechino al domicilio dello studente per impartire le lezioni nell'ambito di un progetto formativo personalizzato. Tali esperienze di ***Istruzione domiciliare*** sono attivate d'intesa con le famiglie e le autorità sanitarie, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabilite da appositi protocolli d'azione stipulati a livello regionale.

Inclusività

Visione strategica	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Inclusione e differenziazione: gestire i BES, con un apposito gruppo di lavoro GLI. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Essere inclusivi significa valorizzare il capitale umano, il bene più prezioso nella società delle conoscenze; tutta la scuola deve orientarsi in tal senso, in ogni sua espressione, non solo didattica, ma anche organizzativa.

Il nostro Istituto lavora per fare della *scuola inclusiva* un punto qualificante e di forza della propria azione educativa e didattica. L'ambiente in cui si formano i nostri studenti mira a facilitare la partecipazione attiva alla vita scolastica, in un contesto accogliente e di supporto che crede nelle potenzialità d'apprendimento di ogni studente: gli interventi sono centrati sulla classe in funzione dell'alunno che acquisisce competenze diffuse e collaborative.

Particolare attenzione è rivolta ai processi d'apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui gli studenti acquisiscono le conoscenze e le modalità d'interazione con i pari e gli insegnanti. Abbiamo adottato un nuovo concetto di ***Bisogni Educativi Speciali*** (BES) che vede nell'analisi e nel superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione il vero obiettivo dell'inclusività: la diversità è percepita come risorsa.

Diverse e numerose sono le iniziative messe in campo per favore questo modo d'intendere

l'inclusività: dai PDP (piano didattico personalizzato) personalizzati e periodicamente monitorati, alle varie iniziative trasversali come i progetti (*allegati*):

1. *L'inclusione oltre le parole;*
2. *Ritorno al passato: riscoprire, conoscere e valorizzare le tradizioni locali;*

La scuola interviene in tutti i casi rilevati e/o certificati come BES, disabilità e DSA, assicurando la redazione dei PDP (in caso di BES e DSA) e di PEI (piano educativo individualizzato, in caso di disabilità certificata) nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104/92, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva 27/12/2012, agendo in piena sinergia con tutti gli attori interessati, in particolare le famiglie, i servizi territoriali e l'ASL.

La gestione complessiva dell'inclusività è affidata al **GLI,** gruppo di lavoro per l'inclusività con compiti di indirizzo, oltre che di definizione ed utilizzo delle risorse, umane e strumentali disponibili. I casi certificati sono presi in carico dal GLI e soprattutto dai consigli di classe che elaborano i PDF i PEI/PDP, d'intesa con la famiglia e con i servizi territoriali.

Il quadro generale degli interventi, anche a carattere formativo, è compreso nel ***Piano annuale dell'inclusività*** approvato dal Collegio docenti entro il 30 giugno di ogni anno ed adattato entro ottobre ai sensi Dl.vo n° 66 del 2017.

La scuola dell'inclusività riguarda tutti gli studenti, le loro potenzialità, interviene prima sul contesto d'apprendimento e poi sul singolo studente, rispettando ritmi e stili d'apprendimento. Il ***Piano Annuale dell'Inclusività*** diventa, non solo scelta didattica, ma un vero progetto educativo attento ai bisogni di ciascuno, che mira a consolidare le buone prassi esistenti e a crearne di nuove, nel rispetto del diritto all'Autodeterminazione e all'Accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (Dl.vo n° 66 del 2017).

Per le azioni poste in essere si rimanda al PAI.

Orientamento

Visione strategica	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV. Rafforzare il rapporto con il territorio. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Continuità ed orientamento: maggiore collaborazione tra docenti e scuole del primo e secondo ciclo, soprattutto per dare spessore al consiglio orientativo. Coinvolgere le famiglie su questo momento della vita scolastica.

Le attività di orientamento sviluppano nello studente la conoscenza di sé, il riconoscimento delle proprie potenzialità ed aspirazioni, la consapevolezza delle proprie scelte, la capacità di costruire il proprio futuro.

Fare orientamento significa dare un importante contributo in direzione formativa, per prevenire l'insuccesso e soprattutto per potenziare la persona nelle proprie competenze decisionali.

L'orientamento ha una caratterizzazione formativa e si basa su una precisa intenzionalità che tutti i docenti del Consiglio di classe mettono in atto per potenziare strumenti e competenze degli studenti, per promuovere la consapevolezza di sé in un ambiente di apprendimento attivo ed interattivo. Il valore formativo e metacognitivo della *formazione in situazione* è legata all'esperienza pratica e all'analisi della realtà.

I docenti promuovono nel corso dell'anno scolastico iniziative di orientamento in varie direzioni:

- per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di informarli sui percorsi scolastici presenti nella nostra scuola e per offrire la possibilità di verificare le proprie attitudini rispetto alla nostra offerta formativa (presentazione dei vari indirizzi per mezzo di materiale cartaceo e di sussidi audiovisivi differenziati per i vari destinatari, incontri con genitori e studenti delle scuole medie nelle loro sedi, *open day* con accoglienza nella nostra sede di studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di primo grado, laboratori didattici progettati e condotti in una logica di *peer education*, campus territoriali per incontrare direttamente sul territorio genitori e studenti, sportello informativo);
- per i nostri studenti che intendono uscire dal percorso dell'istruzione dopo aver esaurito l'obbligo, con l'obiettivo di accompagnarli verso altri percorsi nel settore della formazione professionale e dell'istruzione;
- per gli studenti delle classi conclusive del nostro Istituto, per favorire il loro inserimento nella realtà produttiva o la prosecuzione degli studi a livello universitario o di corsi post-diploma (tirocini orientativi in aziende del territorio, diffusione selezionata di informazioni, partecipazione alle iniziative di orientamento post-diploma organizzate dalle Università e da altri enti formativi tra cui ITS e IFTS, uso di software mirati, preiscrizione guidata all'Università).

Integrazione studenti stranieri

Visione strategica	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione. Rafforzare il rapporto con il territorio. Migliorare le *competenze sociali e civiche* per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Inclusione e differenziazione: Migliorare la gestione dei BES, attraverso l'apposito gruppo di lavoro GLI ed implementando funzioni e competenze del referente di progetto. Coinvolgere le famiglie.

La presenza di studenti stranieri richiede l'elaborazione di una progettualità che mira all'inclusione e all'integrazione.

I consigli di classe e i docenti condividono un'azione educativa e didattica che favorisce la cultura dell'integrazione e la dimensione dell'interculturalità, con progetti che affrontano e soddisfano i bisogni di formazione e di integrazione.

I Consigli di classe programmano le attività di inserimento degli studenti stranieri (con l'elaborazione di specifici progetti e piani educativi personalizzati per gli studenti neo arrivati, in base alle previsioni della direttiva sui BES del 27 dicembre 2012) e individuano le classi e gli anni di corso in cui inserirli in base all'ordinamento degli studi del paese di provenienza (che può comportare anche l'ammissione ad un anno di corso immediatamente precedente o successivo a quello corrispondente all'età anagrafica), al percorso formativo frequentato nei Paesi di provenienza, all'età anagrafica, alle conoscenze/competenze in possesso e al livello di alfabetizzazione, ai titoli in possesso debitamente documentati.

Sempre in base a tali criteri e in conseguenza di prove di verifica dei requisiti formativi essenziali, l'Istituto riconosce allo studente straniero in ingresso l'assolvimento del percorso formativo corrispondente alla licenza media, recentemente non più indicata come attribuzione necessaria ed indispensabile per poter conseguire diplomi e qualifiche di scuola superiore.

Per sostenere l'inserimento e promuovere il successo dello studente straniero sono previsti interventi flessibili di varia natura. La massima attenzione è prestata alla formazione delle classi in applicazione della CM 2/2010 per evitare concentrazioni di studenti stranieri con problemi linguistici.

Gli studenti di nazionalità straniera sono in gran parte già in possesso di buone conoscenze linguistiche perché nati in Italia o provenienti da un percorso formativo nelle scuole italiane avviato almeno nella scuola primaria. Le esigenze di alfabetizzazione primaria sono quindi residuali, ma permangono bisogni importanti nella conoscenza e nell'uso delle lingue settoriali che devono essere affrontati dai docenti del Consiglio di classe in forma sinergica nell'ambito

dei piani didattici personalizzati.

Lingue straniere ed internazionalizzazione

Visione strategica	Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere; Internazionalizzare l'ambiente di apprendimento; Agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture; Potenziare l'insegnamento CLIL;
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Inclusione e differenziazione: orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento, partecipazione a progetti europei

L'Istituto partecipa a programmi che promuovono la dimensione Europea dell'insegnamento. Questi progetti prevedono varie attività e si articolano nel seguente modo:

1) Scambi scolastici con scuole dell'Unione Europea per la realizzazione di un comune progetto legato alle esigenze d'indirizzo **(ErasmusPlus);**
2) Tirocini aziendali (sia di studenti che di docenti) in paesi UE e visite ad aziende estere di particolare eccellenza. Scambi di classe – piattaforme digitali.

Scambi culturali ed apprendimento delle lingue straniere in ambiente estero;

Il *De' Liguori* promuove gli scambi culturali con scuole estere. I progetti riguardano scambi di classi o attività di cooperazione a distanza. Per quest'ultimo aspetto l'istituto si avvale delle piattaforme *on–line* preposte a tale scopo dall'Unione Europea (E-twinning) o di altre modalità.

Inoltre, la scuola promuove e continua l'attività di stage linguistici all'estero, intesi come soggiorni in contesti di vita e scolastici per un apprendimento linguistico full immersion.

Nello specifico, per il corrente anno scolastico è previsto uno scambio culturale con una scuola Olandese.

Coordinamento delle relazioni con il territorio per l'Intercultura

L'istituto continua l'esperienza di scuola ospitante per alunni provenienti da diverse parti del mondo. Promuove la possibilità per i nostri studenti di trascorrere un periodo formativo in paesi Europei ed extra europei. Implementa il sistema di accoglienza dello studente con tutte le informazioni al consiglio della classe che lo ospiterà al suo arrivo, con l'individuazione di un tutor che lo segua e che si coordini con il referente locale per l'Intercultura.

Certificazioni linguistiche esterne e interne, arricchimento dell'offerta formativa

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola offre la possibilità, a tutti gli studenti interessati, di partecipare a corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo. I corsi sono tenuti da docenti interni o esterni all'istituto e mirano a far conseguire agli studenti crediti formativi spendibili anche nel futuro percorso universitario.

Inoltre, la scuola attiva i seguenti progetti:

- building up a story;

- escape room;
- teatro in lingua;
- per un pugno di libri;
- "con me sulle tracce di percorsi nuovi e autentici" in Inglese.

Partecipazione ai corsi per il CLIL

La scuola promuove la formazione CLIL dei docenti interessati (*Content and Language Integrated Learning*). In questo modo, è possibile implementare la professionalità dei docenti titolari di azioni CLIL in discipline non linguistiche che saranno erogate in tutte le classi quinte degli indirizzi liceali e tecnici. La metodologia CLIL è di fondamentale importanza per promuovere full immersion linguistiche che consentono la crescita degli apprendimenti disciplinari e delle competenze linguistiche.

Promozione della cultura scientifica e tecnologica

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Migliorare le *competenze sociali e civiche* per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare le competenze laboratoriali. Specializzare ed arricchire i laboratori di indirizzo. Inclusione e differenziazione: orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione ed interattività. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali. Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito internet, rete cloud, pagina facebook).

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei cittadini di domani completandola con la conoscenza di una cultura tecnico-scientifica idonea a renderli protagonisti attivi della società in cui vivono.

Questo istituto si propone di sviluppare la sua azione su tre filoni principali:

- *Didattica curricolare*. Si prevede il ricorso alla *didattica laboratoriale* che aiuti lo studente ad interiorizzare i metodi propri della scienza e lo abitui ad utilizzarli per risolvere problemi. Ciò garantisce un aumento progressivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, favorito da un **approccio interdisciplinare** che superi la distinzione tra scienza e cultura per rendere lo studente consapevole delle ricadute sociali ed economiche della scienza.

- *Progettualità*. Da anni il nostro Istituto è impegnato con diversi approcci a far confrontare gli studenti con il mondo scientifico. Si ricordano:
  - Conferenze divulgative tenute da docenti universitari.
  - Uso sistematico delle dotazioni di laboratorio.
  - Laboratorio di Matematica e Fisica;
  - Progetto certificazione Informatica;
  - Progetto la ricerca nel WEB.
  - Progetto programma il futuro: l'ora del codice, che mira alla diffusione del pensiero computazionale nelle scuole italiane in collaborazione con il CINI.
  - Progetto Webtrotter;
  - Partecipazione a gare quali le Olimpiadi di Matematica, di Informatica, di Italiano, di Problem Solving, di Chimica e di Filosofia che contribuiscono a sviluppare nello studente un approccio per problemi.
  - Collaborazione con enti locali ed associazioni per la Settimana della cultura scientifica e tecnologica.
- *Aggiornamento dei docenti*. La legge 107 del 13 luglio 2015 introduce la carta del docente per la formazione. Ogni docente deve formarsi per arricchire il proprio bagaglio culturale nell'ottica della didattica per competenze e nella didattica digitale.

L'Istituto si propone, inoltre, di ampliare tale azioni con le seguenti iniziative:

- Inserire nei progetti di alternanza scuola-lavoro collaborazioni con realtà scientifiche e laboratori del territorio.
- Utilizzare il portale e Twinning e aderire ai progetti proposti per un confronto e una condivisione a livello europeo degli approcci didattici, dei contenuti e delle metodologie per le scienze.

Attività e progetti di BEN…ESSERE e pari opportunità

Visione strategica	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team e l'azione cooperativa. Inclusione e differenziazione: Migliorare la gestione dei BES. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Il *ben-essere* a scuola è promosso dalla quotidianità delle azioni messe in atto dai docenti e dagli studenti. È il principale impegno assunto dall'Istituto, volto a perseguire agio e ben-essere

grazie ad un sistema di relazioni, ruoli e regole chiaro e condiviso, all'interno del quale il conflitto è gestito con equilibrio e come una risorsa. In risposta a quanto previsto dal comma 16 della legge 107/2015, l'Istituto promuove azioni e progetti diretti a sensibilizzare studenti e docenti sui temi delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e non solo. Tutti gli insegnanti concorrono poi a trattare la parte dedicata alla prevenzione, attivando e favorendo sani stili di vita, e creando il valore aggiunto della consapevolezza del valore per la vita nel bagaglio educativo dello studente.

A riguardo si riportano gli obiettivi individuati dal nostro istituto:

1. Migliorare la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inespresse.
2. Sostenere l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno.
3. Rafforzare la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi (sport/teatro/musica).
4. Promuovere percorsi sulla sicurezza e primo soccorso.

Rientrano in questa ambito le attività laboratoriali e i progetti tesi a prevenire il disagio scolastico e a favorire il *benessere*, inteso come lo *stare bene con sé stessi e gli altri*, in una dimensione consapevole e attiva.

Di seguito si elencano i principali progetti:

- Incontri con psicologi nell'ambito della settimana del Benessere Psicologico rivolti prevalentemente alle classi del primo biennio.
- Incontri per la **prevenzione delle dipendenze**, organizzati in collaborazione con l'ASL e operatori esterni qualificati, che hanno lo scopo di favorire tra i giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli connessi all'uso e abuso di sostanze.
- Corso di **Sicurezza (ASL)**, che sarà rivolto a ***tutti*** gli studenti del secondo biennio.
- Inoltre, è previsto l'intervento della Polizia di Stato, per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori connessi sia all'uso di sostanze stupefacenti. Rientra in tale ambito anche l'intervento di Squadre cinofile con finalità dimostrativa, preventiva ed educativa.

Attività sportive

Visione strategica	Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, la cooperazione e la partecipazione attiva. Inclusione e differenziazione: Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione ed interattività. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

La valenza formativa delle attività sportive è ben nota: lo sviluppo equilibrato della corporeità, l'assunzione di valori positivi quali sacrificio ed impegno, il rispetto delle regole e degli altri, la volontà e la determinazione, la collaborazione con i compagni, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali, in particolare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che tanta importanza hanno nella crescita della persona-studente e nella su realizzazione sociale .Le attività sportive, sia curricolari che extracurricolari, hanno sede nella palestra della sede centrale.

L'Istituto organizza, in orario extrascolastico, diverse tornei e attività varie (d'Istituto e provinciali) con lo scopo di educare alla collaborazione, al rispetto delle regole e di favorire il benessere psicofisico degli studenti. È istituito il Centro Sportivo Studentesco.

Il BEN…Essere del Cittadino: Cittadinanza e Costituzione

Visione strategica	Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team e l'azione cooperativa. Potenziare le competenze sociali e civiche per stimolare comportamenti responsabili, cooperativi e autonomi. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Il *"De liguori"* si propone di essere per l'area di riferimento un polo formativo di eccellenza nel campo giuridico-economico. Lo studio delle discipline riconducibili a tale campo è il nucleo

intorno al quale si definisce la specificità dell'Offerta Formativa dell'Istituto, che si pone come obiettivo la formazione culturale e professionale di persone in grado di esercitare in maniera consapevole la *Cittadinanza Attiva*.

Di conseguenza, la possibilità di instaurare un dialogo fecondo tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto, quello tecnico e quello liceale, si traduce in valore aggiunto per questa scuola.

Il Diritto e l'economia, d'altra parte, non vanno affatto considerati nel loro mero aspetto tecnico ma, anche e soprattutto, nel loro valore formativo utile, per i giovani, a comprendere la complessità della società contemporanea interessata da notevoli crisi economiche e finanziarie, con indubbie interferenze sul piano esistenziale dei singoli.

È ovvio che una maggiore complessità richiede una più puntuale analisi della realtà circostante; a tale scopo, le scienze giuridiche ed economiche risultano un supporto essenziale per lo sviluppo di tale attività.

Indubbiamente, il percorso tecnico e quello liceale perseguono questa finalità generale, con modalità differenti, secondo specificità che si evidenziano sul piano delle competenze, delle conoscenze e delle abilità fatte acquisire agli studenti.

Particolare rilevanza assumono, in questa prospettiva, la possibilità di collocare le esperienze personali in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come anche indicato nell'obbligo di istruzione.

Di conseguenza, tutta l'attività progettuale del "De Liguori" confluisce nel macro-obiettivo di formare l'uomo e il cittadino del futuro.

Nello specifico nel primo biennio tale obiettivo si consegue soprattutto attraverso lo studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica, delle fonti del diritto e della loro codificazione. A tale studio concorrono prioritariamente alcune discipline, in particolare Storia, Italiano, Diritto ed Economia e Geografia, quest'ultima, soprattutto, per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Nel secondo biennio e nel monoennio finale, l'insegnamento della Storia tende ad ampliare e rafforzare l'acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza*, con una particolare attenzione al dialogo interculturale e allo sviluppo di una responsabilità individuale e sociale. Il che avviene attraverso lo studio delle vicende storiche del secolo scorso che hanno caratterizzato la vita e il mutamento sociale del nostro Paese.

Il profilo educativo è completato con il potenziamento di saperi, competenze, comportamenti relativi alla coscienza ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale.

A tal fine, i Consigli di Classe hanno previsto almeno due unità di apprendimento per lo sviluppo delle *competenze chiave di cittadinanza*, curvate intorno alla macro-area della legalità e declinate in ragione dell'indirizzo di studi .Sono stati progettati percorsi trasversali, anche con l'utilizzo di metodologie e strategie innovative e digitali, che prevedono incontri di sintesi in materia di educazione alla legalità economico-finanziaria, alla legalità e sicurezza nei luoghi di lavoro; legalità informatica e rispetto delle norme in materia di privacy, *cyberbullismo*; legalità e ambiente (paesaggistico, artistico, archeologico, urbanistico); legalità e rispetto dell'altro (educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione delle violenze di genere e di tutte le discriminazioni) Anche il tema dell'educazione finanziaria e del relativo grado di "*alfabetizzazione*"

dei cittadini (*financial literacy*) è di grande rilevanza all'interno della prospettiva qui considerata, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sul livello di legalità espresso da una comunità.

L'Istituto organizza momenti formativi, con esperti esterni, per fornire gli studenti di strumenti utili a comprendere (e decodificare) i benefici e i rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari nell'ottica della *Cittadinanza consapevole* Ne consegue che i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi contribuiscono a fornire un *sistema di valori* coerenti con i principi della Costituzione. Le attività e gli insegnamenti relativi alla "Cittadinanza attiva" coinvolgono, pertanto, tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro. Ecco perché il nostro RAV ha posto come ***priorità strategica*** e come ***traguardo l'acquisizione di competenze sociali e civiche***.

Numerosi sono i progetti aventi carattere di stabilità individuati dai docenti per educare alla cittadinanza attive e favorire lo sviluppo di competenze indispensabili per comprendere la complessità del mondo contemporaneo e le sue problematiche

- ***Progetto Fisco*–Scuola.** Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Il progetto si rivolge alle classi quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, per promuovere e favorire l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali futuri contribuenti.
- ***Educazione alla legalità finanziaria***. È *un* progetto indirizzato alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, in collaborazione con la Banca d'Italia, ispirato a una didattica per competenze e orientato allo sviluppo delle abilità comportamentali necessarie a compiere scelte finanziarie, in linea con le migliori prassi internazionali .Il progetto veicola il messaggio "Insieme per la legalità", ed è orientato a:

- *spiegare* il significato di "legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana;
- *incrementare* negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico;
- *sensibilizzare* i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e collettivo.

  Inoltre, il progetto è rivolto alla formazione dei docenti nell'ottica:

  - dei mutamenti finanziari in atto a livello globale;
  - degli obiettivi specifici di formazione così come previsti nel PTOF;
  - degli obiettivi indicati dalla legge 107 del 2015 ed esplicitati nel Piano di Formazione Docenti 2016/2019.

- Un ampio spazio all'interno dell'Istituto è dedicato all'esercizio della ***Memoria storica***, tema declinato attraverso diverse modalità progettuali.

- **Progetto EconoMia:** il progetto intende promuovere una più solida e diffusa cultura economica nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, finalizzato alla partecipazione ai concorsi nazionali indetti dal MIUR.

- **Progetto AulaPulita:** volto ad incrementare il rispetto delle buone norme di comportamento sociale;

- **Educazione alla cittadinanza attiva** per la prevenzione del Cyberbullismo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Questura e la Polizia Postale.

- **Educazione alla Legalità** in collaborazione con le FF.OO. per la prevenzione delle devianze.

- **Progetto "L'inclusione oltre le parole"** Il progetto, destinato a tutti gli studenti del De' Liguori, si sviluppa attraverso l'indizione di un Bando di concorso che prevede la produzione di un elaborato in formato digitale sul tema "*Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa*". Il concorso sarà preceduto da una fase preliminare a carattere informativo in cui la referente, con il supporto del docente esperto in ambito informatico, incontrerà le classi, secondo apposito calendario, per illustrare il progetto e le modalità di partecipazione al concorso. La fase conclusiva del progetto prevede la celebrazione della giornata della disabilità che cade il 3 dicembre, in cui si procederà alla premiazione dei tre elaborati migliori selezionati per livelli da una commissione esterna appositamente istituita. L'evento contempla la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni territoriali, di esperti del settore, dei Dirigenti delle scuole presenti sul territorio, di delegazioni di studenti delle classi terminali del secondo ciclo di istruzione.

- **Giornata della Legalità**. In occasione del 19 marzo (giornata della legalità), in tutte le classi dell'Istituto, in collaborazione con l'associazione "LIBERA",si tengono momenti di riflessione e dibattiti per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile. Varie sono le iniziative legate a tale manifestazione: visione di film e forum sulla mafia, camorra, ndrangheta, momenti celebrativi, per ricordare gli eroi della legalità da Falcone a Borsellino, da Livatino a Dalla Chiesa, da Peppino Impastato a don Puglisi a don Diana con la partecipazione di testimoni privilegiati.

Educazione ambientale

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola e le competenze sociali e civiche. Inclusione e differenziazione: orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione e interattività. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

La scuola promuove la cultura della tutela dell'ambiente come stile di vita e come valore nell'ambito della cittadinanza attiva e consapevole. L'idea di base è coltivare e far crescere il valore della responsabilità individuale e collettiva, aiutare a comprendere che ogni luogo va verso un cambiamento futuro rispetto al quale il cittadino è chiamato a fare scelte oculate e consapevoli nel rispetto dell'ambiente e della salute della collettività.

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale. Esse prevedono la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale, visite guidate, itinerari naturalistici.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Visione strategica	Rafforzare il rapporto con il territorio, lavoro e impresa per un curricolo di scuola orientati ai bisogni reali degli studenti e della comunità locale. La scuola diventa luogo di riferimento del territorio e laboratorio di progetti di innovazione. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Relazione con gli altri, collaborare e partecipare: orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: potenziare l'alternanza scuola lavoro, aumentando e diversificando le convenzioni con le imprese ed enti.

La legge 107/2015 ha dato un ulteriore impulso all'alternanza scuola lavoro, prevedendo un monte ore obbligatorio di almeno 200 ore nel triennio per i licei e di almeno 400 ore nel triennio per gli istituti tecnici e professionali. Il nostro Istituto intende nel prossimo triennio rispettare questo monte ore.

Le attività di alternanza possono essere collocate sia in orario curricolare che extracurricolare durante l'anno scolastico, prevedendo l'attivazione di percorsi in alternanza più lunghi durante il periodo estivo.

Al fine di attivare percorsi in alternanza, l'Istituto stipula convenzioni con imprese ed associazioni d'impresa, con enti pubblici e privati, con istituzioni e sistemi culturali, con imprese sociali ed enti formativi, con musei e scuole, valorizzando e promuovendo la figura del tutor scolastico, che accompagna, sostiene e facilitalo studente impegnato nelle attività formative.

L'alternanza è una modalità per promuovere il successo formativo, per valorizzare stili cognitivi e di apprendimento, per raccordare scuola ed impresa, per rendere l'offerta formativa in linea con le esigenze degli alunni e del territorio, per stimolare la progettualità e lo sviluppo in termini di flessibilità ed autonomia del curricolo. L'alternanza ha un elevato valore orientativo: lo studente impara facendo e acquisisce strumenti indispensabili per costruire il proprio progetto di vita.

Il tutor scolastico, d'intesa con il consiglio di classe, segue ed accompagna lo studente, e lo aiuta a costruire un percorso formativo di vita, di studio e di lavoro. Il percorso in alternanza mira a sviluppare competenze che sono verificate dai tutor in base ad indicatori misurabili e quindi certificate al fine di farle divenire crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro o nel successivo percorso universitario.

Le competenze devono essere inserite nel curriculum dello studente previsto dalla legge 107 e lo seguono in tutta la carriera scolastica, insieme alla descrizione del percorso formativo seguito in alternanza.

Le esperienze di alternanza scuola lavoro devono essere condotte nel rispetto delle misure per la sicurezza e la tutela della salute sui luoghi di lavoro prescritte dal D.lgs. 81/2008, con particolare riguardo alla formazione obbligatoria per i lavoratori erogata in base a quanto indicato dall'Accordo nazionale in C.U. del 21 dicembre 2011.

Imprese ed enti coinvolti stipulano con il nostro istituto apposite convenzioni e devono rispettare i requisiti di sicurezza ed affidabilità prescritti dalla legge 107/2015. Il rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 107 e la presenza delle imprese all'interno dell'apposito registro istituito presso la Camera di Commercio è elemento discriminante per la scelta dei partner. Nel corso del triennio si creeranno le condizioni per la progettazione e l'attuazione di imprese formative simulate, particolarmente per quanto riguarda gli indirizzi tecnici seguendo le linee e le piattaforme attivate a livello regionale e le esperienze promosse da agenzie ed associazioni d'impresa.

Di seguito si riporta una scheda sintetica dei percorsi di alternanza scuola-lavoro progettati dall'apposito gruppo ASL di Istituto per tutti gli indirizzi.

INDIRIZZO	CLASSI	CONVENZIONI	*DESCRIZIONE*
A.F.M. (SIA)	III A	VARIE (presso studi)	*"A job for everyone" Stage presso studi professionali, caf, assicurazioni, attività commerciali*
A.F.M. (SIA)	III B	VARIE (presso studi)	*"A job for everyone" Stage presso studi professionali, caf, assicurazioni, attività commerciali*
A.F.M. (SIA)	IV A	Azienda agricola Cantine Tora	*Impresa Formativa Simulata "Sistemi imprenditoriali tra virtuale e reale: il rapporto tra il local ed il global" su piattaforma CONFAO*
A.F.M. (SIA)	IV B	Olearia russo srl	*Impresa Formativa Simulata "Sistemi imprenditoriali tra virtuale e reale: il rapporto tra il local ed il global" su piattaforma CONFAO*
A.F.M. (SIA)	V A	Azienda agricola E. Della Ratta	*Impresa Formativa Simulata "Imprenditori del futuro" su piattaforma CONFAO*
A.F.M. (SIA)	V B	Azienda agricola E. Della Ratta	*Impresa Formativa Simulata "Imprenditori del futuro" su piattaforma CONFAO*
TURISTICO	III C	Comune di Sant'Agata-Castello di Limatola	*Valorizziamo il nostro territorio*
TURISTICO	III E	Comune di Sant'Agata-Castello di Limatola	*Valorizziamo il nostro territorio*
TURISTICO	IV C	Comune di Sant'Agata-Castello di Limatola	*Valorizziamo il nostro territorio*
TURISTICO	V C	Castello di Limatola	*La qualità come paradigma per il rilancio del territorio.*
TURISTICO	V E	Castello di Limatola	*La qualità come paradigma per il rilancio del territorio.*
LICEO SCIENTIFICO	III A Ls	INGV	*In-formazione geologica*
LICEO SCIENTIFICO	III A osa	TUTTOSCUOLA	*Giornalisti in alternanza*

LICEO SCIENTIFICO	III B osa	GEOLOGO GIOVANNI TESTA	*Parco del Rio Grassano: un territorio da scoprire*
LICEO SCIENTIFICO	IV A o.s.a.	Le terre di Malù	*L'agricoltura biologica:nuova frontiera europea*
LICEO SCIENTIFICO	IV B o.s.a	Le terre di Malù	*L'agricoltura biologica:nuova frontiera europea*
LICEO SCIENTIFICO	IV A Ls	Biblioteca diocesana	*Dentro e fuori la biblioteca*
LICEO SCIENTIFICO	V A Ls	VARIE (presso studi)	*Comunicazione tra web, social e strategie off line*
LICEO SCIENTIFICO	V A osa	Arcadia s.r.l.	*Comunicazione tra web, social e strategie off line*
LICEO LINGUISTICO	V A LL	Biblioteca diocesana	*Dentro e fuori la biblioteca*
C.A.T.	III A	STPS (Ufficio Regione Campania Agricoltura e foresta)	*Prevenire e monitorare il territorio. Il monte Taburno. Il rischio idrogeologico e la prevenzione incendi*
C.A.T.	IV A	De Rosa Costruzioni	*Sulle tracce dei vecchi mulinie dell'antica ferriera di Sant'Agata de' Goti. Un ecomuseo per l'archeologia industriale*
C.A.T.	V A	Tecno Global Services snc	*"R. E. E. S." Il Risparmio Energetico nell'Edilizia Sostenibile*
LICEO CLASSICO	III A	Africa Mission Il Cireneo Onlus	*"Viaggio nel volontariato: un'opportunità lavorativa"*
LICEO CLASSICO	V A	Soprintendenza Archeologia Campania	*Per una storia accessibile: approccio all'Archeologia come scienza storica che restituisce la memoria e valorizza il territorio*
LICEO CLASSICO	IV A	Archeo Club	*Sulle tracce dei vecchi mulinie dell'antica ferriera di Sant'Agata de' Goti. Un ecomuseo per l'archeologia industriale*
SOSTEGNO	TUTTI	Associazione culturale AIROLANDIA	*Una scuola per tutti*

Piano Nazionale Scuola Digitale
Tecnologie digitali per potenziare l'ambiente di apprendimento

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Potenziare la digitalizzazione dell'istituto. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali. Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito internet, rete cloud, pagina Facebook).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.
Il Piano è stato presentato il 30 ottobre 2015, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il nostro Istituto ha sempre avuto molta attenzione per le nuove tecnologie e per il digitale. Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi progetti che hanno permesso di pervenire allo stato attuale.

Ogni sede dell'Istituto è collegata ad Internet, non sempre ad alta velocità, e possiede una rete LAN cablata e wireless. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di computer, LIM e connessione ad Internet per consentire una didattica digitale e laboratoriale e l'utilizzo del Registro Elettronico, a regime già da tre anni.

Sono presenti, ed adeguatamente utilizzati, diversi laboratori (Chimica, Fisica, Scienze, Lingua, Informatica, Costruzioni). L'Istituto è Test Center accreditato AICA ed Eipass.

Per il potenziamento delle connessioni ad Internet si è in attesa del passaggio alla fibra ottica, già prevista ed in fase di attivazione per il comune di Sant'Agata de' Goti. Per il potenziamento delle connessioni wi-fi, non sempre adeguate al numero di connessioni previste, si è in attesa di realizzazione del progetto PON 9035 del 13/07/2015. Inoltre, sono in attesa di approvazione un PON relativo ad un laboratorio mobile per la modellazione tridimensionale del territorio con l'utilizzo di droni ed un progetto per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità.

Nel prossimo triennio, oltre ad un costante monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico, ed adeguati percorsi di formazione, si ipotizza il graduale passaggio ad aule aumentate dalla tecnologia, con suppellettili modulari che favoriscano i lavori di gruppo e laboratoriali, sfruttando, ove possibile, il BYOD (Bring Your Own Device).

Sarà, inoltre, prevista la figura dell'animatore digitale: un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, occupandosi, in particolare, della formazione interna del personale, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative.

Ulteriori obiettivi in cantiere, sono la realizzazione di uno spazio virtuale per la condivisione di materiale didattico e buone pratiche, un miglioramento nelle attività di comunicazione Scuola-Famiglia ed una piattaforma di e-learning per la realizzazione di corsi in modalità embedded.

Analisi della situazione in relazione al PNSD

In base ai vari punti previsti dal PNSD, si riporta lo stato attuale della pratica digitale e le azioni future da incoraggiare nel PTOF.

Strumenti: Fibra, Wi-Fi e Connettività

- ***Cosa è stato già fatto***

Tutte le aule dell'Istituto sono cablate e connesse alla rete con segnale wi-fi.

Tutte le sedi sono connesse ad internet, mediante contratti di connessione con diversi ISP, anche se, per problemi tecnici, la connessione, in qualche sede, è ancora lenta. Nel comune di Sant'Agata de' Goti è in fase di predisposizione il cablaggio in fibra ottica, al momento non si sa se tutti i plessi saranno coperti dal servizio.

- ***Cosa è in fase di realizzazione***

Potenziamento del segnale wi-fi nelle sedi dell'Istituto, PON 9035 del 13/07/2015. **Completato a Dicembre 2016.** L'Istituto "A.M. de' Liguori" è in attesa del passaggio alla fibra ottica. **Attivata nella sede Centrale a Gennaio 2017. In attesa di disponibilità della Fibra per le altre sedi.**

- ***Cosa si dovrà fare***

Appena disponibile, si dovrà richiedere un collegamento in Fibra ottica per i vari plessi dell'Istituto ed un contributo per il pagamento del canone di connettività. **Non ci sono ancora informazioni sul Canone di Connettività.**

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento: Aule e Laboratori

- ***Cosa è stato già fatto***

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, progetto 10621 del 2012 e connesse ad Internet. Sono presenti diversi laboratori (Scientifico, Informatico, Tecnico Costruttivo, di Fisica e Chimica).

L'Istituto partecipa a diverse gare e progetti Nazionali per un maggior coinvolgimento degli studenti (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Informatica, Problem Solving) e per il confronto con altre realtà.

- ***Cosa è in fase di realizzazione***

In attesa di approvazione di un PON per un laboratorio mobile per la modellazione tridimensionale con l'utilizzo di droni. **Consegnato a Dicembre 2016.**

Proporre la partecipazione a Challenge Prize per la scuola e loro organizzazione a livello di Istituto. **L'Istituto sta partecipando a diverse gare.**

Migliorare la fruibilità delle tecnologie, favorendo un maggior utilizzo delle risorse multimediali e del materiale reperibile in rete.

- ***Cosa si dovrà fare***

Definire e favorire le politiche di BYOD (Bring Your Own Device) soprattutto per attività di ricerca, webquest, didattica digitale (aule virtuali).

Proporre interventi per la manutenzione, la messa in sicurezza e l'abbellimento della struttura scolastica.

Amministrazione Digitale: Registro Elettronico e Open Data

- ***Cosa è stato già fatto***

La Gestione Amministrativa della Scuola è completamente informatizzata grazie a software specifici integrati anche nella gestione operativa, tra cui il Registro Elettronico, utilizzato già da diversi anni.

- ***Cosa è in fase di realizzazione***

Miglioramenti del software in uso, tramite contatti con l'azienda produttrice, per una migliore fruibilità del prodotto. **In attesa di un contatto con l'Azienda.**

Passaggio a Scuola Digitale per la Gestione Informatizzata delle attività di Segreteria.

- ***Cosa si dovrà fare***

Ampliamento nell'utilizzo del RE per la comunicazione con le famiglie. **Legato all'utilizzo del Software RE.**

Creazione di una piattaforma per la condivisione dei materiali rivolti a docenti e agli studenti. **Da implementare al termine del Corso di Formazione Docenti.**

Digitale, Imprenditorialità e Lavoro

- ***Cosa è stato già fatto***

Progetti di Alternanza Scuola lavoro.

Progetti per le differenze di genere.

Progetto l'Ora del Codice.

Progetto Webtrotter. **Realizzato nel 2016, nel 2017 e previsto anche nel 2018.**

- ***Cosa è in fase di realizzazione***

- ***Cosa si dovrà fare***

Olimpiadi dell'Imprenditorialità Digitale.

Girls in Tech & Science, per colmare il divario di consapevolezza tra maschi e femmine in ambito scientifico tecnologico.

Politiche per avvicinare gli studenti alle carriere in ambito digitale.

Contenuti Digitali

- ***Cosa si dovrà fare***

Attendere i lavori dei tavoli tecnici per la definizione delle linee guida relative a "Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica" e "Autoproduzione dei contenuti didattici".

Promozione ed utilizzare risorse educative aperte (OER).

Rinnovare le biblioteche scolastiche orientandole al mondo digitale.

La Formazione del Personale

- ***Cosa è stato già fatto***

Progetti PON sull'utilizzo della LIM

Formazione in servizio sull'innovazione didattica ed organizzativa. **Iniziata nel 2017.**

- ***Cosa si dovrà fare***

La formazione degli insegnanti diventa una questione centrale. Obiettivi da perseguire nel prossimo futuro (triennio) sono pertanto:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (c.7 legge 107); tali competenze sono inevitabilmente di carattere trasversale a tutte le discipline;
- Promuovere azioni per l'innovazione digitale ai fini di un'offerta formativa adeguata alle mutate esigenze degli studenti;
- Formare i docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, e al tempo stesso, sui "rischi della cultura digitale";
- Potenziare l'ambiente di apprendimento adeguandolo alla fruizione dei nuovi strumenti digitali e finalizzandolo alla acquisizione delle suddette competenze;

- Finanziare il potenziamento delle dotazioni digitali con la partecipazione ai bandi PON 2014-2020 (FESR Ambiente per l'apprendimento);
- Favorire il processo graduale di digitalizzazione dei libri di testo.

La nostra scuola intende operare per una piena attuazione nel triennio di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come espressamente indicato dalla legge 107 e dal D.M. 851/2015. In risposta alla nota MIUR 17791 del 19/11/2015 è prevista la figura dell'animatore digitale.

GRUPPO COORDINAMENTO PNSD

RUOLO	DOCENTE/ATA
ANIMATORE DIGITALE Coordinatore del gruppo	Prof. Pascarella Carmine
TEAM DIGITALE E STAFF SOCIAL TEAM DIGITALE Amministrativo	Prof. D'Antuoni Domenico Prof.ssa Golia Francesca Sabina Prof.ssa Agostinelli Adela Ass. te Viscusi Carmine Ass.te Cioffi Marco

ATTIVITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività integrative, complementari, progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Rafforzare il rapporto con il territorio, lavoro e impresa per un curricolo di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale. Maggiore partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
Obiettivi di processo riferiti a priorità/traguardi del RAV	Inclusione e differenziazione: Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione e professionalizzazione Coinvolgere le famiglie su specifici aspetti della vita scolastica (prove Invalsi, progetti d'istituto, contributo scolastico). Promuovere la valutazione autentica. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Coerentemente con la programmazione dei Consigli di classe, il nostro istituto propone agli alunni lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Attraverso la proposta di itinerari artistici, storici, naturalistici o di approfondimento tecnico-scientifico, si vogliono creare condizioni favorevoli alla socializzazione offrendo al contempo agli studenti occasioni per entrare in contatto con altre realtà, per accrescere il gusto del bello, per educarli alla conoscenza del patrimonio storico-artistico del nostro territorio e di altri paesi europei, per conoscere nuovi contesti tecnico-professionali. L'organizzazione dei viaggi e delle uscite didattiche deve seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nel Regolamento interno.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici è necessario predisporre per ogni attività materiale didattico articolato, che consenta agli studenti un'adeguata preparazione preliminare e una più appropriata informazione, durante le azioni, con conseguente ricaduta didattica.

In sintesi, tali attività mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *tenere* un comportamento rispettoso di sé e degli altri;
- *accettare* gli altri anche nella loro diversità;
- *rispettare* il patrimonio artistico – culturale;
- *conoscere* ambienti vicini e lontani e favorire confronti col proprio ambiente;
- *assumere* consapevolezza che l'ambiente è il prodotto della storia e della cultura di un popolo;
- *acquisire* esperienze tecnico–scientifiche.

In coerenza con gli obiettivi didattici e formativi le attività sopra indicate saranno del tipo:

a) visite guidate aziendali e/o legate allo svolgimento delle attività curriculari o di progetti particolari, quali ad esempio, quelli relativi all'orientamento scolastico e professionale;

b) viaggi di istruzione per mettere gli alunni in contatto con realtà diverse sotto l'aspetto storico, artistico, sociale e culturale;

c) *stages* all'estero ed in azienda per gli alunni dell'ultimo anno di corso, tesi a favorire l'apprendimento pratico e comprendere le problematiche relative al mondo del lavoro.

Molte altre sono le iniziative, le attività ed i progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa che entrano a pieno titolo all'interno del curricolo perché funzionali ad un disegno formativo unitario.

Nell'Istituto saranno attivi, ove finanziati, Laboratori teatrali e musicali in orario pomeridiano, nati per avvicinare gli studenti e le studentesse alla cultura teatrale e musicale e creare uno spazio espressivo dove valorizzare apprendimenti non convenzionali. Il lavoro svolto trova la sua espressione di sintesi nella realizzazione di spettacoli, DVD, materiale vario.

L'Istituto è anche test center per il rilascio delle certificazioni Nuova ECDL, EIPASS e realizza corsi preparatori pomeridiani. La certificazione è relativa al possesso di un insieme di abilità necessarie per poter operare vantaggiosamente col personal computer.

La Scuola aderisce alla programmazione dei FSE/PON 2014-2020 e alle proposte progettuali coerenti con il proprio percorso formativo a titolarità regionale, nazionale, europea.

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	RESPONSABILE
Olimpiadi di Italiano	**Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana;** **Sollecitare** in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; **Promuovere e valorizzare il merito**, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano	Gruppi elettivi	Gennaio Marzo 2018	Prof.ssa Giugliano M.
Olimpiadi del Problem Solving	**Favorire** lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto; **sottolineare** l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri.	Gruppi elettivi	Novembre Febbraio 2018	Prof. Pascarella Carmine
Olimpiadi di Informatica	Far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo.	Gruppi elettivi	Novembre Maggio 2018	Prof. Ciao Fabio
Olimpiadi di Chimica	**Favorire** lo sviluppo delle competenze di chimica e valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto;	Gruppi elettivi	Novembre Maggio 2018	Prof. Forte Amodio
WebTrotter	**Potenziare** le capacità di svolgere ricerche e rispondere a quesiti di natura culturale attinenti a varie discipline scolastiche attraverso **l'uso di internet e dei dispositivi digitali**. Tema di questa edizione saranno i Giochi Olimpici.	Gruppi elettivi	Novembre Maggio 2018	Prof. Pascarella Carmine

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017/18				
LA DIMENSIONE EUROPEA DELLA SCUOLA				
ATTIVITA'	**OBIETTIVI**	**DESTINATARI**	**TEMPI**	**RESPONSABILE**
ERASMUS PLUS BRIDGE: Building Resources and Innovation to Develop Global Education.	Favorire la cooperazione transnazionale, il contatto tra diverse scuole e istituzioni scolastiche europee, al fine di stimolare la crescita di competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione organizzativa. ***PAESI COINVOLTI*** Regno Unito Francia Spagna Polonia Slovenia Croazia Olanda Norvegia Italia	Studenti Istituto	Triennio 2015/18	Prof.ssa Agostinelli Adela
SCAMBIO DI CLASSE	Favorire il contatto tra diverse scuole e istituzioni scolastiche europee, al fine di stimolare la crescita di competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione organizzativa. **Olanda**	Studenti Istituto	Aprile Maggio 2018	Prof.ssa Agostinelli Adela

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017/18				
LA SCUOLA DIALOGA …in CONTINUITA' con il… TERRITORIO SCUOLA/UNIVERSITA'/MONDO DELLE IMPRESE/ENTI/ASSOCIAZIONI				
ATTIVITA'	**OBIETTIVI**	**DESTINATARI**	**TEMPI**	**RESPONSABILE**
EDUCAZIONE FINANZIARIA Banca d'Italia BCE	Sviluppare competenze di cittadinanza attiva	Studenti del TECNICO ECONOMICO	A.S. 2017/18	Prof.ssa Massaro Rita
Migliorare le competenze in **MATEMATICA E SCIENZE** PNL **Università del SANNIO**	Migliorare i livelli di competenza scientifica e matematica.	Studenti Liceo scientifico	A.S. 2017/18	Prof. ssa Falco Patrizia
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.	Classi III, IV e V Istituto	A.S. 2017/18	GRUPPO ASL

Festival Filosofico del Sannio	Migliorare i livelli di conoscenze nell'area storico-filosofica	Studenti della classe V A Liceo classico	A.S. 2017/18	Prof.ssa Russo Francesca
Centro Studi Bachelet	La cultura della Cittadinanza	Studenti della classe V A Liceo classico	A.S. 2017/18	Prof.ssa Russo Francesca
FISCO a SCUOLA	Diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.	Studenti del TECNICO ECONOMICO	A.S. 2017/18	Prof.ssa Massaro Rita
FAI GIORNATE DI PRIMAVERA	Diffondere la cultura della promozione e della tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e storico del proprio territorio.	Studenti della IV A CAT	A.S. 2017/18	Prof. Viscusi Carmine
Nessun Parli… un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola	La musica come componente del fabbisogno educativo di base	Studenti dell'Istituto	A.S. 2017/18	Prof.ssa Ciervo Roberta Prof. Di Nardo Rosario
Gemellaggio tra scuole italiane	Uno sguardo al patrimonio storico-architettonico del territorio	Studenti della IVC Turismo	A.S. 2017/18	Prof.ssa Taddeo Angelina
FSE – PON CA 2017/193 "Io-Tu-Noi…. Al centro"	Un modulo di Italiano: "Dal gioco al testo"; Due moduli sportivi: "Percorriamo nuovi sentieri" e "Sportivamente insieme"; Un modulo digitale; "……nel Web"; Un modulo di Matematica: "CodeMatica"; Un modulo di Storia dell'Arte: "I tesori della Longobardia Minor"; Un modulo teatrale: "Parole e spettacolo"; Un modulo di Musica: "Music@mente".			

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017/18				
PROMOZIONE DELLE COMPETENZE				
ATTIVITA'	**OBIETTIVI**	**DESTINATARI**	**TEMPI**	**RESPONSABILE**
"NON UNO DI MENO"	Recupero competenze di base	Studenti dell'Istituto	A.S. 2017/18	Consiglio di classe proponenti
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	Promuovere il passaggio tra i diversi gradi di studi Orientare alla vita	Studenti delle classi III scuola secondaria di I grado Studenti delle classi I biennio e III classi Sec. II grado.	A.S. 2017/18	FS Cioffi Annamaria
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Competenze digitali	Studenti interessati	A.S. 2017/18	Prof. Pascarella C.
CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE	Competenze linguistiche	Studenti interessati	A.S. 2017/18	Prof.ssa Agostinelli A.
LIBRIAMOCI REPUBBLICA@SCUOLA	Competenze Linguistiche trasversali	Studenti interessati	A.S. 2017/18	FS Giugliano Maddalena
L'ORA DEL CODICE	Competenze digitali	Studenti del tecnico	A.S. 2017/18	Animatore digitale Prof. Pascarella Carmine
PROGETTO POTENZIAMENTO STORICO-LETTERARIO	Competenze di cittadinanza	Studenti dell'istituto	A.S. 2017/18	Prof. Ciervo Vincenzo
L'INTEGRAZIONE OLTRE LE PAROLE	Competenze di cittadinanza	Studenti dell'istituto	A.S. 2017/18	Prof. ssa Fulgieri Carmela Referente per l'inclusione
ESCAPE ROOM PER UN PUGNO DI LIBRI BUILDING UP A STORY	Competenze Linguistiche (inglese)	Studenti dell'istituto tecnico	A.S. 2017/18	Prof.ssa Musella Daniela

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017/18		
FOCUS TEMATICI		
Lezioni di Storia	**Data da definire**	**Iniziative d'Istituto**
Lectio Magistralis	**Data da definire**	**Iniziative d'Istituto**
Giornata della Memoria	**Gennaio 2018**	**Iniziative d'Istituto**
Giornata del Ricordo	**Febbraio 2018**	**Iniziative d'Istituto**
Giornata della Legalità Incontro con esperti e magistrati	**19 marzo 2018**	**Iniziative d'Istituto**

PARTE SESTA

FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

Le attività di formazione aggiornamento del personale docente ed ATA dell'I. I. S. *"De Liguori" (art. 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015).*

Visione strategica	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Favorire il successo formativo degli studenti Orientare l'azione didattica verso la ***valutazione autentica*** e il ricorso a ***rubriche valutative***. Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
Obiettivi di processo riferiti anche ad altre priorità/traguardi del RAV	Inclusione e differenziazione: orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione ed interattività. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: rendere più partecipata e produttiva la formazione, motivando i docenti con iniziative mirate e progettate su bisogni rilevati e condivisi. Integrazione con il territorio. Elaborazione di prove strutturate comuni per classi parallele. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali (rinnovare ed approfondire per livelli il corso di formazione); Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito internet, rete cloud, pagina Facebook).

1) I docenti possono avvalersi dell'offerta di formazione promossa dall'Amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. La partecipazione avverrà a richiesta in base a quanto stabilito dall'art. 64 CCNL c. 5 e6.
2) La partecipazione dei docenti è agevolata da iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione coerenti con la *mission* e la *vision* del PTOF dell'IIS "De Liguori", sempre nei limiti di quanto previsto dall'art. 64 CCNL.
3) Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 1 commi 121 e 122 della legge 107/2015, i docenti a tempo indeterminato possono utilizzare l'importo di 500 euro annuali messo a disposizione dalla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente.
4) Si dà particolare rilievo alle attività formative promosse dall'Amministrazione, progettate in rete con altre istituzioni scolastiche o in autoaggiornamento, dirette ad approfondire i temi dell'autovalutazione scolastica posti dal DPR 80/2013 e dalla Direttiva Miur n°11 del 18/9/2014.
5) In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 124 della legge 107/2015, la formazione dei

docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente (art. 29 comma 3 lettera b) CCNL). Di conseguenza le attività formative obbligatorie per tutti i docenti dovranno essere previste sia nel piano annuale di formazione del Collegio docenti (art. 66 CCNL) che nel piano annuale delle attività (art. 29 CCNL) nella misura minima di 10 ore annuali; a tale misura minima, da determinarsi di anno in anno con relative scelte di attività formative, si aggiunge un minimo di 10 ore di attività formative svolte liberamente dal docente e da lui adeguatamente certificate, sempre nell'ambito delle attività formative svolte da entità ed associazioni riconosciute ed accreditate dal MIUR.

6) Tutte le attività formative pensate, progettate ed attuate da questa Istituzione scolastica fanno riferimento al Piano nazionale triennale per la formazione elaborato dal MIUR, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal ***Piano di Miglioramento***.

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE

Piano di Formazione e Aggiornamento
Triennio: a. s. 2016/17, 2017/18; 2018/19

VISTO l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il *Piano triennale dell'offerta formativa*;

VISTO il Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016/2019.

VISTO il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lg.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e più specificatamente:

- **Commi** n. 56-57-58 relativi al Piano Nazionale della scuola digitale;
- **Comma** n. 60 relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio;
- **Comma** 71 relativo alla costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati associazioni e fondazioni che possono partecipare al progetto formativo anche in qualità di co-finanziatori;
- **Comma** 38 relativo alle attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Comma** 117 formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova;
- **Comma** 121 relativo alla formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali anche mediante l'utilizzo della "carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente" per tutte le spese connesse all'auto aggiornamento "nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione;
- **Comma** 124 relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti che è obbligatoria, permanente e strutturale.

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28marzo 2013- "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*"

VISTO il *Piano Nazionale di Formazione* per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-comma 124, Legge 13 luglio 2015 n.107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";***

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTA la nota MIUR prot n. 0002915 del 15/09/2016 – Prime Indicazione per la progettazione di attività Formative destinate al personale scolastico;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

ESAMINATE le Linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali ed istituti;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia gli obiettivi del *Piano Triennale dell'Offerta formativa* dell'Istituto, il *RAV* e il *Piano di Miglioramento* e deve essere coerente e funzionale con essi;

l'Istituto ritiene che

un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può non realizzarsi senza la partecipazione e la condivisione dei docenti. È a partire dalla valorizzazione del capitale professionale che si determina la qualità di una scuola e il suo riconoscimento nel territorio.

A riguardo, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, uno strumento teso a migliorare il clima dell'organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del PDM. Al contempo, consente di realizzare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione così come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, per accompagnare il percorso di crescita professionale il MIUR ha reso indispensabile l'introduzione di strumenti in grado di raggiungere adeguati standard. A tal fine, renderà disponibile ***un sistema on-line*** nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il ***portfolio professionale***.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formative, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. In tale ottica, bisogna creare un *ambiente di apprendimento* diffuso qualificato da un insieme di opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, riviste, pubblicazioni.

Nella progettazione dell'offerta formativa triennale e nella predisposizione del PDM si è tenuto conto delle seguenti priorità, precedentemente individuate durante la fase di compilazione del RAV, con i conseguenti obiettivi di processo**:**

TAB.1.: ESITI, PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'		DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	**1°**	Promuovere il successo formativo degli studenti	Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
	2°	Diminuire la varianza nelle classi.	Contenere la varianza nelle classi in linea con la tendenza delle scuole con lo stesso ESCS
Competenze chiave europee	**3°**	Promuovere competenze sociali e civiche.	Potenziare le competenze di convivenza civile e di partecipazione attiva e democratica alla vita dello Stato

Fonte: RAV- De' Liguori 2016-17

La scuola intende adottare una formazione centrata:

- sulla *didattica per competenze e relative valutazione;*
- sull'*inclusività della scuola;*
- sul *potenziamento delle lingue straniere e della didattica digitale (PNSD).*

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La misura minima di formazione è di 25ore, che ciascun docente, **a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno.**

La formazione può avvenire in:

1. Autoformazione;

2. Istituto;
3. Scuole di ambito e Poli formativi;
4. Piattaforme nazionali autorizzate.

La possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente dal docente deve essere in piena aderenza alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È ammessa la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazione **decise dai singoli docenti**.

Per attività avente carattere oneroso, è salva la facoltà del singolo di utilizzare il contributo di euro 500 ("Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente") erogato annualmente ex art. 1 c. 121 L. 107/15.

In tale ottica, si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "*ricondurre, comunque, a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e, quindi, la qualità dell'insegnamento*" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, nonché al Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019, che definisce le seguenti priorità di formazione:

TAB.2.: AREE DELLA FORMAZIONE

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZA DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Fonte: Piano per la Formazione Docenti 2016/2019 p. 26.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Al fine di un miglioramento continuo, il *Piano di Formazione e Aggiornamento* del "De Liguori" si avvale di corsi organizzati dall'USR, da Enti di formazione accreditati, dalle Università e dai Consorzi Universitari e delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con le altre scuole dell'ambito.

Tale Piano si pone i seguenti obiettivi:

1. *Acquisire* conoscenze utili al miglioramento del rapporto formativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con opportune ricadute sui vissuti e sulle pratiche didattiche.

2. *Favorire* il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
3. *Migliorare* la cooperazione tra i docenti e lo scambio delle buone pratiche.

Pertanto, sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

a. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
b. i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
c. i corsi organizzati dalle Reti di ambito;
d. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
e. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le tematiche formative sono inerenti, quindi, ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Particolare attenzione deve essere data alle seguenti aree:

TAB.3: AREE DELLA FORMAZIONE D'ISTITUTO

PERSONALEDOCENTE	
AREA DELLA FORMAZIONE	**UNITÀ FORMATIVE**
Specifica per discipline Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare	• Lavorare per competenze; • Valutare per competenze; • Programmare per competenze; • Metodologia didattica innovative; • Attuazione Alternanza Scuola/Lavoro; • Metodologia CLIL.
Digitale (azioni coerenti con il *Piano Nazionale Scuola Digitale* - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)	• Coding e pensiero computazionale. • Flipped classroom. • Educazione al digitale e prevenzione del Cyberbullismo. • La LIM per un nuovo ambiente di apprendimento. • Le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD). • l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD).
Metodologie e strategie per rispondere ai BES Unità formative relative a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.	• La didattica inclusive: "per tutti e per ciascuno". • L'educazione interculturale come pratica didattica. • I disturbi specifici di apprendimento.
Cultura della valutazione	Formazione sulla valutazione di Sistema (piano di miglioramento, piano triennale offerta formative).
Cultura della sicurezza	Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).
Connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa	• Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità. • Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari). • Formazione specifica per i docenti neo-immessi

in ruolo.

PERSONALE ATA	
AREA DELLA FORMAZIONE	**UNITÀ FORMATIVE**
Specifica	• Sicurezza nei luoghi di lavoro • Assistenza alla persona. • Segreteria digitale e dematerializzazione. • Procedimenti amministrativi. • Gestione utenza. • Norme di comportamento.

UNITA' FORMATIVE PER ANNO SCOLASTICO

Per il triennio 2016/19, l'Istituto "De Liguori" indica le seguenti attività di formazione:

TAB.4: FORMAZIONE OFFERTA DALL'ISTITUTO

(a.s. 2017/2018)

Priorità di formazione	Unità formative	Personale coinvolto
Competenze per il 21mo secolo	*Potenziamento delle competenze digitali (PNSD)* *Didattica per competenze 8*	Docenti
Competenze per una scuola inclusiva	*Inclusione e disabilità* *(diverse strategie di apprendimento)*	Docenti
Competenze di Cittadinanza	*Educazione economico finanziaria*	Docenti
Didattica laboratoriale	*Laboratori didattici*	Docente
Nuove soluzioni metodologiche	*La LIM per un nuovo ambiente di apprendimento (corso avanzato)*	Docenti
Lavorare per competenze	*Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base*	Docenti

TAB. 4: FORMAZIONE OFFERTA DALL'ISTITUTO
(a.s. 2018/2019)

Priorità di formazione	Unità formative	Personale coinvolto
Competenze per il 21mo secolo	*Potenziamento delle competenze digitali (PNSD)*	Docenti
Competenze per una scuola inclusiva	*Inclusione e disabilità*	Docenti
Competenze di Cittadinanza	*Educazione economico finanziaria*	Docenti
Didattica laboratoriale	*Laboratori didattici*	Docente
Nuove soluzioni metodologiche	*Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*	Docenti

Il presente piano è suscettibile di modifiche e/o di integrazione a seguito sia di eventuali esigenze e bisogni deliberate dal Collegio dei docenti sia di nuovi fondi stanziati dal MIUR.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre Istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di diffusione tra il personale della scuola.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno condividere le buone pratiche e il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- sarà monitorata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti.
- l'avvenuta formazione deve essere certificata mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore.

L'attività formativa effettuata dai partecipanti richiede la mappatura e la valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita). Pertanto, l'attività formativa deve consentire l'effettiva ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe.

PIANO PROGRAMMATICO

Strumenti, attrezzature materiali e infrastrutture: programmazione triennale

L'art. 3 comma 3 del DPR 275/99 così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 prevede che nel Piano triennale dell'offerta formativa venga indicato anche il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali di cui l'Istituzione scolastica avrà bisogno nel triennio di riferimento per sostenere la sua offerta formativa e per implementare il Piano di miglioramento.

Qui di seguito vengono elencate le priorità in termini di sviluppo delle dotazioni strumentali dell'Istituto con l'indicazione dell'obiettivo che ci si propone di raggiungere con tale azione. Non si tratta di tutte le esigenze presenti, ma di un piano concreto e fattibile, commisurato alle risorse economiche disponibili e che potrà essere aggiornato di anno in anno in virtù delle progettualità e delle risorse esistenti, anche reperite a seguito della partecipazione a bandi territoriali, nazionali ed europei.

1) *Potenziare tutti i plessi di postazioni multimediali mobili che possano essere facilmente spostate nelle aule e nei laboratori.*
2) *Potenziare la banda e mettere a disposizione in tutti i locali della scuola connettività rapida e capiente, p*er il potenziamento delle connessioni ad Internet si è in attesa del passaggio alla fibra ottica, già prevista ed in fase di attivazione per il comune di Sant'Agata de' Goti. Per il potenziamento delle connessioni WiFi, non sempre adeguate al numero di connessioni previste, si è in attesa di realizzazione del progetto PON 9035 del 13/07/2015. Inoltre, il nostro istituto attende l'approvazione di un PON relativo ad un laboratorio mobile per la modellazione tridimensionale del territorio con l'utilizzo di droni e di un progetto per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità.
3) *Ipotizzare*, nel prossimo triennio, oltre ad un costante monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico, ed adeguati percorsi di formazione, il graduale passaggio ad aule *aumentate* dalla tecnologia, con suppellettili modulari che favoriscano i lavori di gruppo e laboratoriali, sfruttando, ove possibile, il BYOD (Bring Your Own Device), attestato il fatto che quasi tutti gli studenti sono dotati di uno smartphone collegato ad Internet.
4) *Realizzare* uno spazio virtuale per la condivisione di materiale didattico e buone pratiche, un miglioramento nelle attività di comunicazione Scuola-Famiglia ed una piattaforma di e-learning per la realizzazione di corsi in modalità embedded.

Le Risorse Umane

Nel triennio 2016/17 – 2018/19 l'organico delle tre sedi dell'Istituto dovrebbe attestarsi sulle seguenti consistenze, sia in termini di classi che di studenti, dati i trend attuali (sia nel bacino di riferimento che a livello provinciale), l'andamento demografico, i flussi migratori e la stabilità dell'offerta formativa (indirizzi di studio attivati).

La consistenza organica dell'Istituto nel triennio prossimo dovrebbe attestarsi su non meno di 43 classi. Non è possibile prevedere il processo di evoluzione sul numero di alunni iscritti del prossimo triennio considerate le molteplici variabili che intervengono in tale ambito.

Nel prossimo triennio non dovrebbero registrarsi mutamenti significativi della popola-

zione scolastica, sia per il calo demografico che per altre variabili non prevedibili; di conseguenza, l'attuale consistenza di organico del personale docente potrà rimanere sostanzialmente invariata, salvo mutamenti interni nella consistenza organica delle diverse aree disciplinari a causa di spostamenti della popolazione scolastica tra i diversi indirizzi. Naturalmente, si deve sottolineare che la formazione dell'organico di diritto è ancora disciplinata dal DPR 81/2009, nulla avendo innovato a tal proposito la legge 107/2015.

Non si prevede l'introduzione di discipline opzionali ai sensi del DPR 275/99 e dai DPR del riordino ordinamentale, almeno in questa prima fase, per le caratteristiche del nostro Istituto. Siamo in presenza, infatti, di molti indirizzi di studio articolati e di vincoli legati ai trasporti. In queste condizioni diventa difficile prevedere l'inserimento di nuove discipline/attività o lo stesso adattamento del curricolo (modulando opportunamente l'importo orario di alcune discipline per curvare l'indirizzo) per cui è preferibile concentrare l'attenzione sul potenziamento metodologico e didattico dell'azione curricolare, oltre che sull'impiego flessibile dell'organico di potenziamento.

È probabile che si debba registrare, però, **un incremento di organico per quanto riguarda i posti di sostegno.** Infatti, negli ultimi anni il numero di studenti certificati per disabilità ai sensi della legge 104/92 è aumentato costantemente, più di quanto non sia aumentata la popolazione scolastica. Il che lascia pensare che nei prossimi anni si possa registrare un tendenziale aumento anche dei posti di sostegno in organico

In applicazione dell'art. 1 comma 7 legge 107/2015) è stata data attuazione all'organico dell'autonomia, inglobando i precedenti posti di potenziamento.

1) **Potenziamento delle competenze logico-matematiche (uno di Matematica (A026), e un docente di matematica applicata (A047);**
   - Miglioramento delle competenze matematiche in conseguenza degli esiti delle prove Invalsi.
   - Classi mobili, rottura del gruppo classe, gruppi di livello.
   - Sportello di recupero degli apprendimenti.
   - Partecipazione a gare matematiche e scientifiche a vario livello, sia individuali che di gruppo.
2) **Potenziamento delle competenze di Fisica (un docente *Classi di concorso A020*)**
   - Miglioramento delle competenze disciplinari.
   - Classi mobili, rottura del gruppo classe, gruppi di livello.
   - Sportello di recupero degli apprendimenti.
   - Attività di laboratorio mirate, in vista della seconda prova scritta agli Esami di Stato.
3) **Sviluppo degli apprendimenti nelle lingue straniere, segnatamente nella lingua inglese (*un docente di Inglese AB24*)**
   - Sportello di recupero degli apprendimenti e percorsi personalizzati nelle lingue straniere, in stretta connessione con i docenti curricolari ed i consigli di classe (rottura del gruppo classe, classi mobili, gruppi di livello).

- Potenziamento dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche esterne.
- Potenziamento ed approfondimento linguistico in vista delle esperienze di scambio con l'estero, anche nell'ambito della partecipazione ai programmi europei.
- Sostegno e sviluppo della progettualità CLIL.

4) **Potenziamento delle competenze in progettazione e costruzioni (un docente-*classe di concorso*** Scienze e tecnologie delle costruzioni tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica ***A037)***

- Potenziamento delle competenze specifiche di disciplina degli studenti.
- Promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Sportello di recupero degli apprendimenti in progettazione e costruzione.
- Progetti di recupero in orario pomeridiano

5) **Potenziamento delle competenze in Economia aziendale (*uno di scienze economico-aziendale A045)***

- Potenziamento della cultura aziendalistica e dell'autoimprenditorialità anche in previsione della seconda prova scritta agli Esami di Stato.
- Sportello di recupero degli apprendimenti in Economia Aziendale.
- Progetti di Scuola Aperta in orario pomeridiano.

6) **Potenziamento delle *competenze Sociali e Civiche* (*due di Scienze giuridico-economiche A046)***

- Potenziamento delle *competenze sociali e civiche* degli studenti.
- Promozione della cultura della legalità.
- Promozione della cultura dell'autoimprenditorialità.

7) **Potenziamento delle azioni di inclusività (due docenti di Sostegno AD01/AD03)**

- Potenziamento dell'azione di ***inclusività*** e di personalizzazione nelle classi con maggiore presenza di studenti con BES, con particolare attenzione alle classi del primo biennio.
- Potenziamento delle ore di sostegno per gli studenti con disabilità di particolare gravità.
- Particolari azioni di personalizzazione per casi complessi e che richiedano attività e sinergie di maggiore spessore ed ampiezza.

8) **Potenziamento trattamento testi dati, un docente (A066)**

- Miglioramento delle competenze digitali.
- Classi mobili, rottura del gruppo classe, gruppi di livello.
- Supporto all'attività didattica e recupero degli apprendimenti.
- Attività di laboratorio.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2017- 2018

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
Legge 107/2015
Decreto legislativo n.66/2017

Premessa

Il **Piano Annuale per l'inclusività** è uno strumento che consente, attraverso un'attenta analisi e riflessione sui punti di forza e sulle criticità dell'Istituzione scolastica, di migliorare il processo di apprendimento/insegnamento, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.

Il **PAI** -elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione- è stato approvato dal Collegio dei Docenti (delibere del 17.06.2017 e del 27.10.2017) come da **Decreto legislativo n.66/2017**.

Il GLI dell'Istituto d'Istruzione Superiore "*dè Liguori*" per l'anno scolastico 2017/2018 risulta così composto:

Dirigente scolastico	Dott. ssa Icolaro Maria Rosaria
Coordinatrice GLI	Prof.ssa Fulgieri Carmela
Docenti di sostegno	Prof.ssa Ascierto Ermelinda Prof.ssa Finelli Rosalba
Docente responsabile sportello D.S.A.	Prof. Grasso Antonio
Docente curricolare	Prof.ssa Massaro Rita
Operatori socio -sanitari	Equipe multidisciplinare ASL BN 1
Rappresentante degli Enti Locali	Ass. ti sociali presso il Comune di Sant'Agata dei Goti
Centri medico-riabillitativi del territorio	Referenti rapporti con scuola CMR
Eventuali operatori assistenti specialistici	Da integrare a seguito di assegnazione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➢ minorati vista	/
➢ minorati udito	2
➢ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	5
➢ DSA	3
➢ ADHD/DOP	/
➢ Borderline cognitive	1
➢ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➢ Socio-economico	4
➢ Linguistico-culturale	2
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1
➢ Altro	2
Totali	39
% su popolazione scolastica	4,65%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Docenti specializzati in attivita' di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC Operatore Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		5 su 3 aree
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini interni		/
Docenti tutor/mentor		
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro: referente ASL alunni certificati	**Si**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Si**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	**Si**

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Si**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo della scuola viene realizzato attivando politiche, azioni condivise nell'ottica della cultura inclusiva. Innanzitutto, investe gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione scolastica e richiede una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Soggetti coinvolti:
DIRIGENTE

- Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
- Mantiene i rapporti con enti territoriali ed associazioni ;
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto cercando di assicurare la continuità;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
- Sovrintende alla formazione delle classi;
- Convoca i consigli di classe straordinari quando lo ritiene opportuno;
- Decreta la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e lo presiede;
- Convoca il GLI e i GLHO.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- Delibera il Piano Annuale per l'inclusività;
- Approva i progetti con valenza inclusiva.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

(GLI) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva gli alunni con BES;
- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
- Formula progetti specifici per l'inclusione;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
- Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

REFERENTE INCLUSIONE

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Azione di raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie…);
- Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Azioni di coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI; GLHO);
- Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individuazione di adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffusione di materiali per la didattica inclusiva;
- Operazioni di monitoraggio degli alunni con BES;
- Pianificazione e partecipazione incontri famiglia-docenti;
- Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

REFERENTE ASL (alternanza scuola-lavoro)

- Collabora con il gruppo di lavoro per l'ASL;
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi ASL;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano, sulla base di griglie di rilevazione, gli alunni con BES;
- Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;

- Deliberano l'adozione del PEI differenziato o per obiettivi minimi per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92;
- Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione al PEI;
- Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA;
- Deliberano l'adozione del PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
- Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati o individualizzati;
- Definiscono con il supporto del docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli alunni diversamente abili per favorirne l'integrazione;
- Mostrano attenzione al processo di inclusione degli alunni nel contesto classe;
- Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

DOCENTI COORDINATORI

- Acquisiscono informazioni sugli alunni in ingresso ;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli alunni con BES e di eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano l'attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai GLHO

GLHO

- Progettano e verificano il PEI;
- Formulano proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
- Discutono di problematiche specifiche inerenti gli alunni diversamente abili.

DOCENTI CURRICULARI

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano all'elaborazione del PEI, al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curriculari;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.
-

RESPONSABILE SPORTELLO D'ASCOLTO AID C/O DE' LIGUORI

- Svolge attività di consulenza e di supporto ai docenti e alle famiglie su problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento;
- Effettua screening aventi valore didattico su alunni con difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, previa autorizzazione della famiglia;
- Organizza eventi di formazione in collaborazione con l'AID;
- Fornisce materiale didattico di supporto ai docenti curricolari.

PERSONALE NON DOCENTE

A.E.C. (Assistenza Educativa Culturale)

- Collaborazione nel favorire l'autonomia, la comunicazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili.

L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni - Assistenza alla comunicazione)

- Collaborazione e supporto ai docenti della classe e agli alunni ipoacusici.

Assistenza di Base - (Collaboratori scolastici designati)

- Assistenza per la cura e l'igiene della persona

Personale Ata

- Coinvolgimento nell' assistenza agli alunni diversamente abili, nell'accoglienza di tutti gli alunni e nella prestazione di servizi amministrativi.

Altre figure di supporto

- Funzioni Strumentali delle tre aree;
- Docente Vicario;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tutte le attività proposte hanno come traguardo la formazione permanente e la realizzazione del progetto di vita di ogni singolo discente e mirano alla prevenzione dell'abbandono e/o insuccesso scolastico e del bullismo e alla corresponsabilità di tutti gli operatori.

- Formazione per Docenti - Ambito BN5
  - Innovazione Metodologica 6;
  - Didattica per competenze 8;
- Formazione sulle problematiche dei DSA in coerenza con il percorso già svolto " Scuola amica della dislessia"
  - Convegno "L'importanza degli aspetti emotivi e relazionali negli alunni con DSA"
- Settimana Nazionale del Benessere psicologico 2017:
  - Convegno sui temi della promozione della cultura psicologica e della professionalità dello psicologo nelle comunità.
- Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno per la definizione di coordinatori - II annualità

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In un sistema inclusivo, l'alunno è protagonista dell'apprendimento a prescindere dalle sue capacità e dalla sua complessità ed è compito della scuola favorire la costruzione del sapere rispettando tempi, stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno. La valutazione inclusiva non esamina la performance momentanea ma tutto il processo di apprendimento. In quest'ottica, la valutazione diventa uno strumento di rinforzo per l'alunno, e, allo stesso tempo, una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. Di conseguenza, dalla valutazione dell'apprendimento si passa ad *una* per l'apprendimento.

A riguardo, la scuola si impegna a :

- Valutare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, sempre in vista dell'obiettivo da realizzare;
- Fornire criteri trasparenti ed espliciti per favorire l'acquisizione della capacità di autovalutazione;
- Orientare al futuro anche in termini lavorativi;
- Esprimere una valutazione orientante per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Analizzare gli esiti per confermare o rimodulare obiettivi e metodologie;
- Stabilire gli obiettivi minimi intesi come conoscenze essenziali applicate in semplici contesti;

- Effettuare colloqui periodici con la famiglia e gli operatori dell'ASL;
- Valutare gli alunni BES in rapporto ai piani personalizzati o individualizzati.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti e momenti per valutare: lavoro svolto a casa e in classe, relazioni, lavori di gruppo, osservazioni, dibattiti, commenti, dialoghi, ricerche e approfondimenti, progetti in gruppo e individuali, attenzione e partecipazione, atteggiamento verso la scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando gli interventi posti in essere da tutti gli operatori della comunità scolastica, attraverso strategie e azioni che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni dei singoli.
Le iniziative da attivare, in sinergia con il territorio, riguarderanno:

- Formazione e informazione continua;
- Collaborazione tra i gruppi di lavoro per l'inclusione;
- Sportello ascolto DSA;
- Promozione del benessere psicologico a scuola;
- Protocollo accoglienza DSA;
- Laboratorio di storia, arte, cultura e tradizioni (per la partecipazione attiva all'evento "Infiorata 2018")
- Laboratorio teatrale;
- Progetto "Nessun parli"…un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola;
- Concorso per la produzione di uno spot digitale su tematiche inclusive : "*l'nclusione oltre le parole*";
- Coordinamento delle attività di ASL.

A livello di classe:

- Sinergismo tra Docenti curriculari e quelli specializzati nell'attività di sostegno;
- Attività di supporto dei Docenti del potenziamento;
- Classi aperte per il potenziamento delle eccellenze e recupero delle competenze di base nel primo biennio – Progetto "non uno di meno";
- Progetto per il potenziamento delle eccellenze nel secondo biennio e nel monoennio;
- Collaborazione tra gli operatori per l'assistenza all'educazione e alla comunicazione e quelli per l'assistenza di base;
- Percorsi di laboratorio di educazione all'autonomia per gli alunni diversamente abili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con le scuole dell'ambito territoriale

- Progetto accoglienza con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio;
- Scambi di risorse umane e professionali, di strumenti e materiali;
- Orientamento in entrata e in uscita e continuità con gli altri ordini di scuola;
- Adesione a Progetti promossi dall'USR Campania- ambito territoriale BN per l'ASL di studenti diversamente abili.

Alleanze extrascolastiche

- ASL Benevento 1 – Distretto Territoriale di Montesarchio;
- Centri territoriali di riabilitazione;
- Famiglie ;
- Associazioni, fondazioni e aziende coinvolte nel sociale ;
- Convenzioni finalizzate all'attivazione di percorsi ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

All'interno del processo inclusivo, il rapporto con le famiglie assume una grande importanza per la condivisione del progetto educativo e didattico degli alunni con BES. Insieme si stabilisce un patto di corresponsabilità, che contempla anche le dinamiche relazionali. La chiarezza e l'esplicitazione degli obiettivi, uniti all'attenzione e all'ascolto di specifiche istanze, contribuiscono, in buona misura, ad attenuare la diffidenza e a creare quel rapporto di fiducia e mutuo scambio, indispensabili per il *successo formativo* dell'alunno.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per:
- Condividere le scelte effettuate;
- individuare bisogni e aspettative;
- condividere la stesura di piani individualizzati e personalizzati;
- promuovere attività.

È chiaro che il supporto delle famiglie risulta indispensabile in tutto il percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla individuazione dei suoi bisogni formativi. Il docente inclusivo, nel costruire un percorso, deve:
- Riconoscere le differenze degli alunni (in termini di stili cognitivi, di apprendimento, di condizioni socio-ambientali e culturali…) e agire con esse;
- Sostenere l'educazione inclusiva promuovendo l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee;
- Lavorare in team, con la famiglia e con altre figure professionali;
- Ricorrere all'auto riflessione sull'azione;
- Differenziare i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell'apprendimento;
- Costruire e organizzare l'intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all'interazione dei soggetti coinvolti;
- Progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell' ICF. Tale attenzione specifica ha determinato l'adozione di un nuovo modello PEI.

Strumenti privilegiati per gli alunni con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi individualizzati e personalizzati.
A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è prevista dopo attenta analisi dei documenti metodologici e osservazione sistematica, la formulazione del PEI differenziato (per il quale è richiesto il consenso della famiglia) o per obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Nel primo caso l'alunno, al termine del percorso, sostiene prove differenziate e consegue un attestato di crediti; nel secondo caso, svolge le prove ministeriali o equipollenti, potendo, eventualmente, beneficiare di tempi più lunghi, e consegue il diploma. Il PEI viene approvato dal GLHO entro il mese di novembre.
B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- **Per gli alunni con DSA** che presentino certificazione ai sensi della L.170/2010 è obbligatorio: indica le metodologie e strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, verifiche e valutazioni. Viene sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia. Va redatto ogni anno entro novembre;
- **Per gli alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale**, si procede sulla base di segnalazioni degli operatori socio-assistenziali o di documentazione o di altri fatti attestanti lo svantaggio e, dopo aver

valutato la situazione iniziale dello studente e rilevato i bisogni prioritari nonché i punti di forza, si organizzano le attività e gli interventi e si fissano gli obiettivi. Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo trimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia;

- **Negli altri casi di alunni con BES**, privi di qualsivoglia certificazione o diagnosi, l'adozione del PDP da parte del Consiglio di classe va giustificata sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche . Si costruisce eventualmente una programmazione sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e si stabiliscono gli strumenti, le metodologie e le strategie didattiche. È firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;

- **Per gli alunni stranieri** la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni.

La scuola progetta azioni finalizzate fondamentalmente a promuovere: l'educazione interculturale, l'accoglienza e il sostegno all'integrazione, lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e lo sviluppo delle competenze linguistiche, in modo da favorire l'inclusione nel contesto scolastico, limitando i casi di dispersione scolastica.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente.

L'inserimento nel gruppo classe sarà stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
- Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore;
- Distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'equilibrio numerico e l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
- Analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe;
- Osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, individuando aspetti comportamentali su cui improntare il progetto di personalizzazione;
- Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- Organizzare interventi di supporto linguistico, con studenti " facilitatori" o con il supporto di altre risorse a disposizione della scuola:
- Attuare laboratori disciplinari dove alunni stranieri, presenti nella nostra scuola e da tempo nel nostro paese, diventano mediatori culturali e supporto per alunni stranieri:
- Favorire il più possibile attività scolastiche ed extrascolastiche volte a promuovere la socializzazione e l'acquisizione della lingua italiana sulla scia dei percorsi attivati nel corso del presente anno scolastico (partecipazione alla giornata del FAI, visite guidate, viaggio di istruzione).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse presenti nell'Istituto, ciascuna delle quali sarà utilizzata in modo ottimale nella realizzazione del processo inclusivo.

Si cercherà di:

- Favorire una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per promuovere al suo interno culture, politiche e pratiche inclusive;
- Implementare funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo;
- Rendere visibili e accessibili le risorse della scuola e distribuirle equamente;
- Realizzare una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali informativi sui BES ed, eventualmente, di materiali didattici facilitati per le varie discipline;
- Favorire la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nell'istituto e sensibilizzare tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche;
- Creare momenti di partecipazione ad esperienze significative su modello dei gruppi di lavoro cooperativo

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'educazione inclusiva richiede una didattica di qualità aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi. Strumenti fondamentali risultano i laboratori, ove reinventare modalità di apprendimento, e gli strumenti tecnologici.
L'Istituto necessiterebbe di maggiori risorse umane e materiali, quali:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamenti per l'istituzione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- assistenti specializzati e di base per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- nuovi accordi di collaborazione con Enti territoriali di supporto e con i servizi socio-sanitari;
- reti di scuole in tema di inclusione;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di I° al successivo grado, indice della dimensione accogliente e inclusiva della nostra Istituzione scolastica, parte dall'analisi delle difficoltà che incontrano gli alunni nella fase di transizione e nel percorso iniziale degli studi.
Le attività di accoglienza si manifestano già nella **fase di pre-iscrizione** attraverso incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e, ove possibile, con i Servizi territoriali, attraverso diffusione di materiale informativo, in occasione dell' "open day" e di incontri pianificati.
Relativamente a questa fase occorre continuare a :

- sostenere la collaborazione tra la nostra scuola e quelle di primo grado del territorio attraverso intese che traccino le linee delle fasi di accoglienza, stabiliscano procedure, definiscano compiti e ruoli delle figure professionali coinvolte;
- sostenere le attività di orientamento per sviluppare nello studente la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni;
- promuovere, attraverso attività di orientamento mirate, scelte consapevoli per prevenire l'insuccesso;
- organizzare incontri e visite degli ambienti scolastici per i genitori degli alunni diversamente abili informando circa le risorse umane e materiali disponibili.

I progetti di **continuità** con la scuola secondaria di primo grado, adottati e attuati nel presente anno scolastico, mirano a creare un primo approccio con il nuovo ambiente fisico e didattico sperimentando percorsi paralleli condivisi.
Le attività relative all' **accoglienza delle classi prime,** volte ad acquisire informazioni, elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità al curricolo, continuano prima dell'ingresso fisico degli studenti, con particolare attenzione per gli alunni con BES, attraverso:

- contatti ed eventuali incontri con i docenti referenti delle scuole di I°;
- incontri con genitori e docenti specializzati di sostegno;
- incontri con l 'équipe dell'ASL, con gli operatori dei servizi sociali e con i referenti dei centri di riabilitazione;
- esperienze educativo-didattiche (es. Laboratori teatrali, laboratori scientifici e di scrittura) che consentano agli alunni di sperimentare l'interazione, la collaborazione, la socializzazione, la conoscenza di percorsi;
- collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola per la formazione dei gruppi classe, con particolare attenzione agli alunni con BES;
- " raccordo" e implementazione della lettura come collegamento tra i due ordini di scuola.

In questa fase, si richiede la collaborazione di docenti ed alunni, e il supporto degli studenti "peer" formati per la promozione del benessere psicologico a scuola. La fase di accoglienza vera e propria ha inizio con l'avvio delle attività didattiche senza esaurirsi tuttavia nella dimensione momentanea.
La nostra scuola provvederà a :

- far conoscere ambienti scolastici, servizi e modalità di fruizione;
- far conoscere l'organizzazione didattica, ruoli e funzioni all'interno del sistema scuola;

- rendere visibili gli istituti e gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica;
- fornire momenti di confronto con la realtà del nostro istituto per conoscere ed acquisire familiarità con l'ambiente di apprendimento e di crescita (visione in Aula Magna di video realizzati in occasione di viaggi di istruzione, alternanza scuola-lavoro, eventi vari…);
- rilevare con prove trasversali le caratteristiche in ingresso degli studenti per evidenziare il quadro motivazionale, il vissuto socio-culturale;
- osservare e leggere attentamente le diverse esigenze e programmare strategie e metodologie inclusive;
- promuovere l'inserimento all'interno della classe prediligendo modalità di lavoro cooperativo e favorendo attività di socializzazione;
- effettuare continue verifiche ed eventualmente fare pause didattiche, recupero in itinere e/o rimodulare le programmazioni;
- utilizzare prassi valutative inclusive;
- consultare immediatamente le famiglie nel caso in cui si ravvisino situazioni di disagio;
- monitorare la frequenza e segnalare tempestivamente le assenze;
- progettare percorsi personalizzati;
- per gli alunni diversamente abili programmare il PEI come progetto di vita per valorizzare la crescita personale e sociale in vista del futuro inserimento.

L'Istituto "*de' Liguori*" mette a disposizione degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti attrezzature, spazi e servizi. Le risorse della scuola si usano in modo unitario, senza distinzione tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto. In particolare la nostra scuola dispone dei seguenti laboratori e spazi attrezzati:

- aule per interventi individualizzati, dotate di computer collegati alla rete internet
- due biblioteche;
- laboratori di Informatica;
- laboratori di Fisica;
- laboratori di Chimica/Scienze;
- 1 laboratorio CAD (Disegno tecnico);
- laboratori Linguistici;
- 1 sportello d'ascolto A.I.D. per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- 1 Aula Magna dotata di sistema di videoproiezione;
- 1 palestra;
- 1 campo di volley all'aperto
- L.I.M., postazioni mobili con tv, lettore dvd, computer, videoproiettore.
- testi di didattica speciale, software e materiali didattici vari

Per gli alunni in uscita, i docenti promuovono nel corso dell'anno iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi universitari o di corsi post diploma o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel rispetto della Legge e nell'ottica di costruire un progetto di vita, l'Istituto progetta percorsi di alternanza scuola-lavoro calibrati sulle esigenze degli alunni certificati, con il supporto del docente di sostegno quale figura di riferimento.

Accordi di rete, Convenzioni, Partenariati

In ottemperanza al DPR 275/99 e prima ancora di quanto disposto dalla legge 241/90 e s.m.i., la nostra scuola prevede accordi di rete con altre istituzioni scolastiche (ed anche altri enti, pubblici e privati) per meglio conseguire le proprie finalità istituzionali.

Numerose sono le esperienze ed a vario livello, ma la legge 107/2015 indica percorsi e strumenti nuovi che dovranno essere utilizzati, soprattutto nel settore amministrativo-contabile e nell'impiego flessibile e comune delle risorse umane da utilizzare nei progetti.

Il nostro Istituto è attualmente impegnato in accordi di rete interistituzionali con scuole, Università ed Enti territoriali della Regione.

Al di là delle indicazioni della legge 107/2015, per il futuro si prevede un maggior ricorso agli accordi di rete, al fine di progettare azioni innovative supportate da personale condiviso ed attinto anche nell'ambito dell'organico di potenziamento quali: Inclusività, disabilità, BES, Intercultura; didattica digitale e servizi digitali; documentazione delle attività didattiche ed educative; orientamento; supporto all'azione negoziale ed amministrativa; servizi di contabilità; autovalutazione e supporto al miglioramento.

Accordi di rete, Protocolli d'intesa e convenzioni anno scolastico 2017/2018
(DPR 275/99 – legge 107/2017)

- ✓ Rete di ambito CAM0000005;
- ✓ Università UNISannio Piano Lauree Scientifiche
- ✓ Comune di Sant'Agata dei Goti PON/FSE – Ampliamento Offerta Formativa
- ✓ Convenzioni Alternanza Scuola Lavoro:
    - De Rosa Costruzioni S.R.L.
    - Olearia Russo S.R.L;
    - Azienda agricola cantine TORA;
    - Azienda agricola Enrico della Ratta;
    - Biblioteca diocesiana;
    - Castello di Limatola S.R.L.
    - Arcadia S.R.L.
    - Tecno Global services S.N.C.
    - Sovrintendenza Archeologica Campania;
    - Archeo Club Sant'Agata dei Goti;
    - Comune di Sant'Agata dei Goti;
    - I.N.G.V. ;
    - Studio Geologo Giovanni Testa;
    - Ufficio Regione Campania (agricoltura e foresta);
    - Africa Mission Associazione ONLUS;
    - Misericordia Moiano;
    - Cireneo ONLUS;
    - Le Terre di Malù;
    - Il Sannio quotidiano

- Airolandia Associazione culturale;
- Studi di Architettura e ingegneria;
- Studi Commerciali, Legali e Assicurazioni (vari).

✓ Istituti Comprensivi di Sant'Agata dei Goti, Dugenta e IIS Dè Liguori: Rete per la formazione personale ATA.
✓ Associazione AID di Benevento: prevenzione DSA
✓ Associazione Carpe Diem
✓ ARCADIA srl
✓ Centro Sudi BACHELET "Laboratorio di Cittadinanza Attiva" – Cerreto Sannita (BN)

PARTE SETTIMA

RAPPORTI TRA LE COMPONENTI SCOLASTICHE

Studenti

Il nostro istituto si presenta come un sistema di relazioni complesso nel quale la crescita degli apprendimenti e lo sviluppo delle *competenze chiave e di cittadinanza* passano attraverso la relazione educativa e la gestione dell'aula. I rapidi mutamenti sociali e culturali, anche e soprattutto nel background di riferimento degli adolescenti, impongono la massima attenzione a questo delicato versante. Diventa necessario, quindi, creare occasioni e spazi che favoriscano il confronto, la discussione e il protagonismo giovanile in base a quanto previsto dal DPR 249/98 ed il DPR 235/2007 (Statuto degli studenti e delle studentesse).

Inoltre, l'istituto si impegna a perseguire l'obiettivo di coniugare diritti e doveri per far crescere lo studente come persone, fornendo fattivi strumenti di competenza per la realizzazione sociale e personale.

Gli spazi e i canali di comunicazione e di reciproca collaborazione sono i seguenti:

- ✓ Contributo degli studenti, attraverso il loro rappresentante individuato dal Consiglio d'Istituto, alla elaborazione dei criteri finalizzati all'assegnazione da parte del Dirigente scolastico della premialità di cui al comma della legge 107/2015.
- ✓ Presentazione da parte dei rappresentanti nel Consiglio di classe, d'Istituto e nella Consulta Provinciale (e con questi il Comitato studentesco) di proposte sul piano formativo e organizzativo.
- ✓ Confronto con i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali in cui sono presenti: Consigli di Classe e Consiglio di Istituto.
- ✓ Confronto con il Comitato Studentesco, composto dai rappresentanti di tutte le classi, su richiesto dagli studenti o dal Dirigente scolastico.
- ✓ Elaborazione concordata e condivisa di progettualità di varia natura da effettuarsi anche in orario extracurricolare.
- ✓ Utilizzo di una area del sito web istituzionale per la libera espressione, per progettualità di varia natura, per forme artistiche e di ricerca, con il coordinamento e la guida dei docenti.
- ✓ Partecipazione attiva ai procedimenti di autovalutazione d'Istituto.
- ✓ Coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività di orientamento e di informazione rivolte agli studenti ed alle famiglie delle scuole secondarie di primo grado del bacino di riferimento.
- ✓ Consultazione degli studenti e del Comitato Studentesco per l'elaborazione e l'adattamento del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Genitori

L'Istituto riconosce il diritto delle famiglie ad essere informate tempestivamente dell'andamento didattico e disciplinare dei loro figli.

- Lo spazio fondamentale in cui si esercitano i rapporti tra scuola e famiglia è l'ora settimanale di colloquio (a cui i genitori accedono su prenotazione tramite il registro

elettronico). In casi particolari, i genitori potranno concordare con i docenti altri momenti di colloquio, diversi da quelli istituzionali.

- Utilizzo, a mezzo password personale, del registro elettronico per visionare dati di profitto e di presenza dei figli, oltre che per ricevere tutte le comunicazioni istituzionali di interesse.
- Per ampliare e migliorare i canali comunicativi con le famiglie, il Collegio docenti programma tre volte all'anno colloqui generali con i genitori.
- La componente genitori può proporre negli organi collegiali interventi sul piano formativo, organizzativo-gestionale, nell'ottica di una stretta e corretta collaborazione con le altre componenti.
- I genitori possono chiedere la concessione dei locali in orario extrascolastiche per lo svolgimento di assemblee autogestite.
- Può essere costituito il Comitato dei genitori, composto da tutti i rappresentanti eletti nei Consigli di classe con il compito di discutere le problematiche generali delle classi e della scuola, in raccordo con i rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.
- I genitori hanno diritto di prendere visione delle prove scritte e di ricevere ogni altra informazione in merito ai vari momenti di verifica.
- Tutte le componenti possono avere accesso, su motivata domanda, agli atti degli organi collegiali ed ai documenti di programmazione didattico-educativa secondo quanto previsto dalla legge 241/90 e ss.mm.
- I rappresentanti dei genitori ed il Comitato dei Genitori verranno regolarmente consultati e valorizzati per tutto ciò che concerne l'elaborazione e l'adattamento del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Sito web

Uno strumento importante di informazione e presentazione dell'organizzazione dell'Istituto e delle diverse attività è costituito dal sito web: questo sarà costantemente aggiornato al fine di permettere a studenti, genitori e docenti di reperire tutte le informazioni utili alla vita dell'Istituto e di scaricare la modulistica. Il sito è strumento dinamico e flessibile e mira allo sviluppo graduale di servizi on line a carattere interattivo.

PARTE OTTAVA

INDIRIZZI DI STUDIO

TIPOLOGIA E SPECIFICITÀ DEI DIVERSI INDIRIZZI

L'Istituto di Istruzione Superiore "*A.M. De' Liguori*", al termine del ciclo quinquennale di studi, conferisce i seguenti titoli:

a) DIPLOMA DI LICEO CLASSICO;

b) DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo tradizionale e Scienze Applicate;

c) DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO;

d) DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO TECNICO:

1. SETTORE ECONOMICO:

   D1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (articolazione SIA);

   D2. TURISMO;

2. SETTORE TECNOLOGICO:

   D3. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO.

   D4. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.

PROFILO DEGLI INDIRIZZI

Liceo Classico

Il Liceo Classico si propone di potenziare la qualità dei processi di apprendimento e di offrire i fondamenti di una formazione umanistica, intesa non come un sistema di conoscenze erudite e settoriali ma come strumento per acquisire flessibilità mentale e attitudine critica.

Il Liceo Classico quindi:

a) *privilegia* lo studio dei sistemi linguistici e culturali del greco e del latino che per loro natura incrementano le operazioni di analisi e sintesi;

b) *stimola* la problematizzazione storico-filosofica e artistica dei vari contesti disciplinari;

c) *concentra* l'attenzione su diverse discipline, al fine di favorire un metodo di studio costruttivo.

Il profilo del Liceo Classico, all'interno della recente riforma, è particolarmente incentrato all'insegnamento delle Scienze fin dal primo anno; al tempo stesso, è stata resa curricolare fino al quinto anno l'insegnamento della lingua straniera alle classi del secondo biennio ed ultimo anno (già oggetto di sperimentazione).

È resa in tal modo possibile:

"*l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente*

ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico si propone di coniugare i valori formativi specifici dell'indirizzo liceale con quelli impliciti nella metodologia della ricerca scientifica. Esso, quindi, si caratterizza per questa sintesi tra saperi umanistico-letterari e scientifico-matematici, che corrisponde all'esigenza di unitarietà del sapere. L'istruzione liceale, pur avendo come finalità primaria la formazione della personalità dello studente, è propedeutica generalmente ad un ulteriore corso di studi specialistico e professionalizzante in sede universitaria e altro.

Le finalità culturali e formative, che gli studenti devono possedere a conclusione del percorso di studio, sono:

a) *comprendere* la connessione tra la cultura classica e lo sviluppo dei metodi propri delle scienze;

b) *conoscere* lo sviluppo scientifico, riflettendo sulle potenzialità e sui limiti degli strumenti metodologici necessari per tradurre l'esperienza in sapere scientifico;

c) *sviluppare* capacità di comunicazione;

d) *educare* all'apertura interculturale dalla dimensione europea a quella mondiale;

e) *usare* consapevolmente le procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie del pensiero scientifico, applicandole anche agli altri ambiti disciplinari;

f) *individuare* le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche, da un lato, e teorie letterarie, artistiche e filosofiche, dall'altro.

In particolare, per *l'opzione Scienze Applicate* si prevede di:

a) *individuare* le interazioni tra scienza e tecnologia e implicazioni culturali della tecnologia;

b) *valutare* le tecniche e le tecnologie sotto diversi profili;

c) *individuare* l'importanza della tecnologia tra scienza e vita quotidiana;

d) *utilizzare* autonomamente le tecnologie informatiche nelle acquisizioni scientifiche.

Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico è un corso di studi quinquennale, finalizzato all'apprendimento di *tre lingue straniere*, nell'ottica di una dimensione europea e di una più idonea competenza relazionale. Tale educazione (linguistica "attiva") si serve dell'uso quotidiano dei laboratori, della presenza settimanale del Docente di madre lingua, dei soggiorni-studio nei Paesi di cui si studiano le lingue.

Per questo il *Liceo Linguistico:*

a) *assicura* le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica con le altre culture;

b) *sviluppa* un approccio comparato ai diversi sistemi culturali, passando attraverso problemi storico-filosofici e artistici.

Il Liceo Linguistico si propone, infatti, di formare personalità dinamiche, proiettate in ambito internazionale, ma anche capaci di operare professionalmente in ogni settore. Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare la padronanza comunicativa in tre lingue, oltre all'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Istituto Tecnico – Settore Economico

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

L'articolazione **"***Sistemi informativi aziendali***"** fa riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Il Tecnico diplomato in *SIA* ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti, documentando opportunamente il proprio lavoro;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica comunicando con linguaggi appropriati e con codici diversi, anche in due lingue straniere su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili anche mediante utilizzo di tecnologie e programmi informatici;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi) e lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali e trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- controllo della gestione e reporting di analisi e di sintesi.

Istituto Tecnico – Settore Economico

Indirizzo: Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Competenze

- *comunicare* in tre lingue straniere europee;
- *gestire* servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; e *collaborare* a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- *utilizzare* i sistemi informativi disponibili, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- *promuovere* il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; e *intervenire* nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1) Riconoscere e interpretare:
   - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
   - i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
   - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
3) Contribuire a realizzare piani di marketing di imprese o prodotti turistici.

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio ha competenze:

1) nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzate nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
2) grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione di un cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
3) a competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
4) relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- *collaborare* nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi e operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- *intervenire* autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili relativamente ai fabbricati;
- *prevedere*, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- *pianificare* ed *organizzare* le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- *collaborare* nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico

- Articolazione: **INFORMATICA**

Approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori.

- Articolazione: **TELECOMUNICAZIONI**

Approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione gestiti per mezzo di elaboratori.

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: Diploma di Perito in Informatica e Telecomunicazioni

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1) ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

2) ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
3) ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
4) esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
5) è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
6) esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
7) nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
8) possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
9) utilizza e redige manuali d'uso.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare questo percorso è utile una certa familiarità con l'uso del computer e la passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica. Occorrono buone capacità logiche, precisione, curiosità e versatilità e una buona dose di interesse per l'utilizzo e l'evoluzione delle nuove tecnologie associata alla capacità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi, attività, competenze

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- conoscere i sistemi informatici e di elaborazione dell'informazione, le applicazioni web, le reti e gli apparati di comunicazione;
- analizzare, progettare, installare e gestire sistemi e reti informatiche;
- contribuire nella gestione di progetti tenendo conto della normativa in materia di sicurezza e di privacy;
- collaborare alla progettazione delle attività allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti;
- comunicare in modo efficace sia nella forma scritta che orale;
- lavorare in squadra;

- conoscere la lingua inglese a livello avanzato;
- usare e compilare manuali d'uso;
- conoscere le caratteristiche di base di dispositivi e strumenti;
- descrivere e confrontare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti e processi di produzione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e sistemi;
- sviluppare software per reti locali o servizi a distanza.

Nell'**Articolazione** "**Informatica**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software.

Nell'**Articolazione** "**Telecomunicazioni**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti elettronici e di sistemi di telecomunicazione e lo sviluppo di applicazioni per reti locali e servizi a distanza

Sbocchi formativi e lavorativi: Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- svolgere la libera professione.

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO PER CIASCUN INDIRIZZO

Le tabelle di seguito riportate descrivono i quadri orari dei singoli indirizzi. Per le classi interessate dalla riforma scolastica sono riportate le ore relative al primo biennio e le ore previste per il secondo biennio e per il quinto anno.

LICEO CLASSICO					
MATERIA	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura latina	**5**	**5**	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura greca	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
Lingua e cultura straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia			**3**	**3**	**3**
Storia e Geografia	**3**	**3**			
Filosofia			**3**	**3**	**3**
Matematica (con Informatica al 1° biennio)	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Fisica			**2**	**2**	**2**
Scienze naturali, Chimica e Scienze della terra	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia dell'arte			**2**	**2**	**2**
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

LICEO LINGUISTICO					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area dei possibili insegnamenti attivabili tenuto conto anche delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)					
MATERIA	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura latina	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Linguae cultura straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia e Geografia	**3**	**3**			
Storia			**2**	**2**	**2**
Filosofia			**3**	**3**	**3**
Matematica (con Informatica al primo biennio)	**5**	**5**	**4**	**4**	**4**
Fisica	**2**	**2**	**3**	**3**	**3**
Scienze naturali, Chimica e Scienza della terra	**2**	**2**	**3**	**3**	**3**
Disegno e storia dell'arte	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

È previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO (opzione Scienze Applicate)					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Geografia	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

È previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO TECNICO – Settore Economico Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing (articolazione Sistemi Informativi Aziendali)					
MATERIA	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua Inglese	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
Diritto ed Economia	**2**	**2**			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	**2**	**2**			
Scienze Integrate (Fisica)	**2**				
Scienze Integrate (Chimica)		**2**			
Geografia	**3**	**3**			
Informatica	**2**	**2**	**4**	**5**	**5**
Economia Aziendale	**2**	**2**	**4**	**7**	**7**
Seconda lingua comunitaria	**3**	**3**	**3**		
Diritto			**3**	**3**	**2**
Economia Politica e Scienza delle Finanze			**3**	**2**	**3**
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

ISTITUTO TECNICO – Settore Economico Indirizzo: Turismo					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO – Settore Tecnologico Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione del Cantiere e Sicurezza			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI					
MATERIA	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui in compresenza	2*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi di rete	-	-	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	-	-	3
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica	-	-	6	6	6
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Informatica	-	-	3	3	-
Telecomunicazioni	-	-	6	6	6

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio

INDICE

INTRODUZIONE pag.4

Il Piano dell'offerta formativa

L'Istituto

PARTE PRIMA pag.8

La direzione strategica di sviluppo

Mission Vision

Finalità dell'azione Didattico-Educativa

Obiettivi formativi

PARTE SECONDA pag.11

Analisi del contesto territoriale e dell'utenza

PARTE TERZA pag.12

Principi fondamentali

Rapporto di autovalutazione (RAV) ed azioni conseguenti

Obiettivi di processo e relative azioni per piano di miglioramento 2015/18

PARTE QUARTA pag.15

Modalità organizzative e gestionali

Organigramma e funzioni

Il Collegio dei Docenti

I Dipartimenti

Il Consiglio di classe

Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa: aree

Referenti di progetto

Altri aspetti della struttura organizzativa

a) Staff di Dirigenza

b) Organo di garanzia

c) Nucleo di autovalutazione

d) Comitato per la valutazione

e) Strutture e risorse tecnologiche

f) Partner istituzionali, associativi e imprese del territorio

PARTE QUINTA pag.23

Azioni, progetti e processi triennali

Orario settimanale delle lezioni

Programmazione

Valutazione: criteri generali di valutazione

Verifiche e griglie di valutazione

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Modalità di recupero

Validità anno scolastico: ritardi assenze degli alunni (deroghe)

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di votazione insufficiente

Griglia di valutazione del comportamento

Didattica del recupero

Accoglienza

Inclusività

Orientamento

Integrazione studenti stranieri

Lingue straniere ed internazionalizzazione

Promozione della cultura scientifica e tecnologica

Attività e progetti di BEN…ESSERE e pari opportunità

Attività sportive

Il BEN…ESSERE del cittadino: Cittadinanza e Costituzione

Educazione ambientale

Alternanza scuola-lavoro

PNSD:Tecnologie digitali per potenziare l'ambiente di apprendimento

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

PARTE SESTA pag.78

Formazione del Personale e organizzazione istituzionale

Piano triennale della formazione.

Piano programmatico:

- ✓ Strumenti, attrezzature materiali e infrastrutture: programmazione Triennale
- ✓ Le risorse umane

Piano Annuale per l'Inclusività

Accordi di rete, partenariati e convenzioni

PARTE SETTIMA pag.107

Rapporti tra le componenti scolastiche

Studenti Genitori Sito web

PARTE OTTAVA pag.109

Indirizzi di studio

Liceo Classico

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate (OSA)

Liceo Linguistico

Indirizzo Tecnico Settore Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing (articolazione SIA)

Turismo

Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Informatica e Telecomunicazioni

Allegato al PTOF:
PDM